



Allegato 1

Fascicolo Contributi istruttori Conferenza di Pianificazione

per l'esame congiunto del Documento Preliminare, della ValSAT preventiva e dell'aggiornamento del Quadro Conoscitivo finalizzato all'adozione di variante al vigente Piano Strutturale Comunale per la localizzazione, all'interno del territorio rurale, di attività produttive isolate ed aree specificamente destinate ad attività fruibili, ricreative, sportive e turistiche compatibili.

Con comunicazione pervenuta in data 17/01/2017 e acquisita con **PG n. 5285** dal Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, il gruppo **“Snam Rete Gas S.p.A”** nella persona di Alessandro Troiano, Responsabile del distretto Centro Orientale, fornisce il proprio contributo in riferimento alla Variante di cui all'oggetto trasmettendo planimetria digitale relativa alla localizzazione dei metanodotti Snam Rete Gas ricadenti sul territorio del Comune di Reggio Emilia e relative fasce di rispetto così come riportate dal D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico.



Raccomandata A/R

Spett.le
Comune di Reggio nell'Emilia
Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana
Via Emilia San Pietro, 12
42121 REGGIO NELL'EMILIA

Riferimenti da citare nella risposta

BOLOGNA, 16 GEN 2017

DICEOR - BER prot. n° 0039

e p.c.
Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Reggio nell'Emilia
Via Pasteur, 10/a
42124 REGGIO NELL'EMILIA

Oggetto : Convocazione delle conferenze di pianificazione per l'esame congiunto del documento preliminare, della VALSAT preventiva e dell'Aggiornamento del quadro conoscitivo finalizzato all'adozione di varianti al vigente PSC (e RUE) di Reggio Emilia

Con riferimento alla Vs. comunicazione PG 2017/0000697 inviata a mezzo PEC in data 03/01/2017, e quale contributo da parte della scrivente ai lavori delle conferenze di pianificazione, Vi trasmettiamo in allegato il documento cartografico informatizzato dei metanodotti Snam Rete Gas ricadenti sul territorio del comune di Reggio nell'Emilia.

Al fine di permettere una corretta interpretazione dei dati/tracciati riportati nell'indicato documento informatico precisiamo che Snam Rete Gas si è dotata nel corso degli ultimi anni di un sistema cartografico informatizzato a supporto delle attività di progettazione, realizzazione e gestione della rete dei metanodotti denominato **SIGAS** (Sistema Informativo Grafico Alfanumerico Snam Rete Gas).

Il sistema utilizza tipologie di cartografia territoriale diverse che variano nella scala, nelle informazioni territoriali contenute ed anche nel sistema di coordinate utilizzato per il loro corretto posizionamento.

E' importante tener presente che **la rete, seppur inserita in un sistema georiferito, non può essere considerata georeferenziata** in quanto la posizione della stessa sulla rappresentazione planimetrica non è conseguente ad un rilevamento con il G.P.S. sul territorio, bensì ottenuta semplicemente digitalizzando i metanodotti così come riportati sulle preesistenti tavolette IGM 1:25.000 e CTR 1:10.000; **pertanto la posizione della rete Snam Rete Gas deve essere considerata indicativa.**

Alla luce di quanto sopra, conseguentemente, l'esatto posizionamento della rete Vi potrà essere precisato - a seguito Vostra specifica richiesta - esclusivamente da nostro personale qualificato (Centro di manutenzione di Reggio nell'Emilia - via Pasteur, 10/a - tel. 0522 - 558050) il quale, previo rilevamento con idonea strumentazione, accerterà ed individuerà in campo l'esatta ubicazione della stessa.

Resta quindi inteso che Snam Rete Gas si ritiene sin d'ora sollevata e manlevata da ogni responsabilità in relazione ad eventuali danni, siano essi in forma diretta o indiretta, a persone o cose, derivanti da arbitrarie o errate traslazioni carto-topografiche dei gasdotti in argomento da parte di terzi.



Vi evidenziamo che il D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", al punto 1.5, prevede che gli **Enti locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.**

Il D.M. del 2008 prevede infatti che:

- "...le condotte di 1^a specie devono trovarsi ad una distanza non inferiore a 100 m. da fabbricati appartenenti a nuclei abitati con popolazione superiore a 300 unità..."
- "...le condotte di 1^a specie devono trovarsi ad una distanza non inferiore a 100 m. da fabbricati destinati a collettività (es. ospedali, scuole, alberghi, centri commerciali, uffici, ecc.) a trattenimento e/o pubblico spettacolo, con affollamento superiore a 100 unità, di seguito denominati "luoghi di concentrazione di persone".....".

Nell'intento di garantire la necessaria sicurezza e la continuità del trasporto di gas naturale a mezzo condotta, riteniamo doveroso pregarVi di inserire - nei nulla osta, pareri, permessi, autorizzazioni, comunicazioni da Voi rilasciate per opere di qualsiasi genere (fabbricati, fognature, tubazioni, cavi di energia e telefonici, sostegni di linee elettriche, recinzioni, strade, ecc.) - l'invito a prendere contatti con il Centro Snam Rete Gas competente per individuare eventuali interferenze e concordare i conseguenti interventi.

In proposito corre l'obbligo ricordare che resta ferma ed inderogabile l'esclusiva competenza e responsabilità Snam Rete Gas relativa agli interventi sulle proprie condotte o impianti ad esse collegati.

Segnaliamo inoltre l'opportunità di estendere i suddetti contatti ai Vostri uffici in occasione di modifiche o aggiornamenti degli strumenti urbanistici, per consentirci di fornirVi tutte le informazioni relative alle norme di sicurezza, alle aree di rispetto ed ai nuovi progetti riguardanti i nostri impianti.

Si evidenzia che i tracciati dei metanodotti riportati - con le modalità e criteri sopra illustrati - nell'allegato documento cartografico informatizzato risultano essere aggiornati a dicembre 2016, per cui - essendo essi soggetti a periodiche modifiche/implementazioni di rete (es. nuovi sviluppi, potenziamenti, varianti ...) - sarà Vostra esclusiva cura e onere richiederne, all'occorrenza, l'aggiornamento.

Considerata infine la rilevanza strategica nazionale e regionale delle nostre condotte, necessarie per assicurare la fornitura di gas naturale alle utenze civili e industriali dell'intera Regione ed al fine di evitare una divulgazione non controllabile di informazioni inerenti all'ubicazione delle nostre reti, riteniamo opportuno che la cartografia riportante i nostri impianti venga utilizzata esclusivamente per i Vostri scopi istituzionali.

Nella certezza di avere portato un utile contributo e auspicando una fattiva collaborazione restiamo fin d'ora a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

All.:c.s.d.



SNAM RETE GAS

Distretto Centro Orientale
Il Responsabile
Alessandro Troiano

Con comunicazione pervenuta in data 07/02/2017 e acquisita con **PG n. 12349** dal Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, **“Terna Rete Italia S.p.a ”** - Responsabile Unità Impianti Parma - Ing. Sergio Tricoli, segnala la presenza del sostegno n. 001B dell'elettrodotto 23698B1 “Reggio nord - Reggio Via Gorizia” all'interno dell'ambito numero 4 “Reire S.r.l.” e per il quale fornisce la Distanza di Prima Approssimazione (DPA);

PEC

TRISPANE/P2017
0000671 - 06/02/2017

Spettabile
Comune di Reggio Emilia
Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana,
Via Emilia san Pietro, 12
42121 Reggio Emilia
comune.reggioemilia@cert.provincia.re.it

**Oggetto: Variante al Piano Strutturale comunale (PSC) del Comune di Reggio nell'Emilia
Interferenza con elettrodotti**

Ci riferiamo alla Vostra lettera inviata a mezzo posta elettronica certificata prot. 017/0000697 del 3 gennaio 2017 inerente alla conferenze di pianificazione per l'esame congiunto del documento preliminare, della VALSAT preventiva e dell'aggiornamento del quadro conoscitivo finalizzato all'adozione di varianti al vigente PSC (e RUE) di Reggio Emilia.

Dall'esame della documentazione inerente all'argomento in oggetto, abbiamo potuto constatare che nell'ambito oggetto di variante numero 4 denominato REIRE, è presente il sostegno n. 001B del nostro elettrodotto 23698B1 "Reggio Nord - Reggio Via Gorizia", per il quale con la presente forniamo la Distanza di prima approssimazione (Dpa).

Premettiamo che nella progettazione di opere di qualsiasi natura in prossimità dei nostri elettrodotti è necessario tener conto della seguente normativa:

- d.m. 21 marzo 1988, n. 449 (G.U. 5 aprile 1988, n. 79, S.O.) e s.m.i. "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne";
- legge 22 febbraio 2001, n. 36 (G.U. 7 marzo 2001, n.55) "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici e elettromagnetici";
- d.p.c.m. 8 luglio 2003 (G.U. 29 agosto 2003, n.200) "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti";
- d.lgs. 9 aprile 2008, n.81 (G.U. 30 aprile 2008, n.101, S.O. n. 108) e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Ricordiamo che ogni modifica di volume e/o ogni cambiamento di destinazione d'uso delle aree esistenti, dovranno necessariamente risultare compatibili con il suddetto elettrodotto e, in particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici o luoghi di prolungata permanenza umana e conduttori elettrici, di seguito meglio specificata.

Per quanto attiene alla legge 36/2001 ed al relativo decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già esistenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di $3 \mu\text{T}$, previsto per il valore di induzione magnetica dall'art. 4 del d.p.c.m. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 sopra citato, approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (G.U. 5 luglio 2008, n. 156, S.O. n. 160 e relativi allegati) "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti", e fatte salve le eventuali determinazioni urbanistiche delle Pubbliche Amministrazioni competenti, riportiamo nella documentazione allegata la Distanza di prima approssimazione (Dpa) determinata secondo le indicazioni dei paragrafi 5.1.3 e 5.1.4 del documento allegato al citato decreto, relativa agli elettrodotti in oggetto.

I valori riportati nella tabella allegata, si riferiscono a punti a destra ed a sinistra del sostegno, posizionati sulla bisettrice degli angoli presenti nel caso di linea con sostegni non allineati o perpendicolarmente all'asse linea nel caso di sostegni allineati. La Dpa è individuata puntualmente, a destra e a sinistra dell'elettrodotto, dalla distanza tra l'asse dell'elettrodotto e le congiungenti i punti a sinistra e a destra del sostegno.

Eventuali richieste per la determinazione della fascia di rispetto, dovranno esserci inoltrate dalle autorità competenti.

Precisiamo che il progetto dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:

- i terreni attraversati dalla linea sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa;
- eventuali modifiche dei livelli del terreno non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni;
- eventuali fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile, esplosivo o di stoccaggio di oli minerali, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge;
- l'eventuale piantumazione di piante e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal d.m. 449/1988 sopra richiamato (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori e della catenaria assunta da questi alla

temperatura di 40 °C) e dalla norma CEI 64-7 ed a quanto previsto dall'art. 83 del d.lgs. 81/2008;

- per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, Vi precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Vi segnaliamo infine che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione nominale di 132.000 V e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del d.lgs. 81/2008), in questo caso 5 m, e dalle Norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.

Per eventuali informazioni e chiarimenti resta a disposizione il nostro ing. Andrea Tramonti
Tel. 0521/557912.

Cordiali saluti.

Unità Impianti Parma
Il Responsabile
(Ing. Sergio Trigoli)



All.: c.s.
Copia a: DTNE-FI, FI-CTE

FI-UIPR_AT/dc

Unità Impianti Parma - Strada Tronchi, 5/A - 43125 Parma - Italia - Tel. +39 0521557900 - Fax +39 0521557918

Decreto del MATTM del 29 Maggio 2008 " Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti

COMUNICAZIONE DELLE DISTANZE DI PRIMA APPROSSIMAZIONE

COMUNE DI REGGIO EMILIA

LINEA 132 kV n. 698 "Reggio Nord - Reggio Via Gorizia"

Codice tema 23698B1

Linea 698										
Sostegno		Coordinate WGS84/Gauss-Boaga		Sostegno di linea ($\Theta < 5^\circ$) (1)		Casi complessi (2)				
Numero d'ordine	Identificativo sostegno	Est	Nord	Dpa dx (m)	Dpa sx (m)	parallelismo		angolo $\Theta \geq 5^\circ$ (1)		incrocio (2)
						Dpa esterna (m)	Dpa interna (m)	distanza Pdx (m)	distanza P _{sx} (m)	distanza P1-P2 (m)
1	2B	1626793,080	4954289,220	16,00	16,00					
2	1B	1626588,739	4954236,095					31,00	35,00	
3	87	1626657,784	4953987,046	16,00	16,00					

Nota (1) : La posizione dx o sx è definita guardando la linea nel senso crescente della numerazione dei sostegni.

Nota (2) : La distanza di prima approssimazione è calcolata secondo il paragrafo 5.1.4.2 del DM Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008.

Con nota pervenuta in data 23/02/2017 e acquisita con PG n. **18989** dal Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, il **“Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane”** fornisce il proprio contributo in riferimento alla Variante di cui all'oggetto riportando il vincolo di inedificabilità all'interno della fascia di rispetto ferroviaria di 30 mt, secondo quanto disposto e contenuto all'art. 49 del DPR 753/80;

Direzione Produzione
Direzione Territoriale Produzione Bologna
S.O. Ingegneria
Il Responsabile

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 23/2/2017
RFI-DPR-DTP_BO.ING\A0011\PI\20
000801

Comune di Reggio Emilia
Area Competitività e Innovazione Sociale
Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana
U.O.C. Gestione dei processi amministrativi
Via Emilia San Pietro, 12
42121 REGGIO EMILIA
comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it


Oggetto: Convocazione alla 2^a seduta delle conferenze di pianificazione per l'esame congiunto del documento preliminare, della Valsat preventiva e dell'aggiornamento del quadro conoscitivo finalizzato all'adozione di varianti al vigente PSC (e RUE) di Reggio Emilia.

In riferimento alla Vs nota PG n. 2017/0014545, trasmessa a mezzo PEC, relativa alla convocazione della Conferenze di Servizi in oggetto di martedì 28 febbraio 2017 a partire dalle ore 9,30, si comunica che, all'interno della fascia di rispetto ferroviaria di 30 metri dalla più vicina rotaia stabilita dall'art. 49 del DPR 753/80, è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie; pertanto qualsiasi intervento all'interno della stessa, dovrà essere oggetto di specifica richiesta di autorizzazione in deroga da parte dell'avente titolo, ai sensi dell'art. 60 del medesimo DPR.

Per la costruzione di strade, canali o condotte d'acqua, elettrodotti, gasdotti, oleodotti o qualunque altra opera di pubblica utilità che debba attraversare impianti ferroviari, compresi gli elettrodotti, o svolgersi ad una distanza che possa creare interferenze, soggezioni o limitazioni all'esercizio ferroviario dovrà ottenere la preventiva autorizzazione di RFI, come prescritto dall'art. 58 del sopra citato DPR, nel rispetto delle specifiche normative.

Il rispetto di quanto sopra e la verifica con esito favorevole delle specifiche istanze che saranno presentate, sono condizioni vincolanti ed essenziali alla realizzazione delle opere sopra indicate in ambito ferroviario.

Distinti saluti.


Vincenzo Cefatiello

Via G.Matteotti, 5 - 40129 Bologna
Telecom 051.258.6940 - Fs 921.6940 - Fax 051.258.6091 - Fs 921.6091
Parrella Tel. 051.258.6714 - Fs 921.6714 - Fax 051.258.6742 - Fs 921.6742
25/2015 VARIE

RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.525.279.633,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300



Con nota pervenuta in data 28/02/2017 e acquisita con PG n. 20170 dal Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, l' **Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia** fornisce il proprio contributo in relazione alla Variante in oggetto esprimendo parere favorevole in merito agli aspetti di propria competenza definendo

- “gli ambiti adeguatamente connessi al sistema viabilistico e non comportanti grossi aumenti di carico sul traffico veicolare”;
- “non necessaria l'esecuzione di interventi sulla viabilità esistente”;
- “fondamentale e necessario il coordinamento tra l'eventuale esecuzione di interventi edilizi sulle attività oggetto di variante con il servizio di trasporto pubblico, qualora collocato in zone limitrofe agli impianti”.

Reggio Emilia, **28 FEB. 2017**

Prot. n. **395**

Spett. le
Comune di Reggio Emilia
Area Competitività e Innovazione Sociale
Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana
U.O.C. Gestione dei Processi Amministrativi
Via Emilia S. Pietro 12
42121 Reggio Emilia

All'attenzione del
DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIGENERAZIONE E
QUALITA' URBANA
Arch. Elisa Iori

Trasmessa via PEC: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Oggetto: contributo di Agenzia della Mobilità al progetto di variante urbanistica a PSC e RUE per l'individuazione e la razionalizzazione, nel territorio rurale, di attività produttive isolate ed aree specificatamente destinate ad attività fruibili, ricreative, sportive e turistiche compatibili.

Si esprime parere favorevole, per gli aspetti di nostra competenza, per tutti gli interventi previsti nella variante in oggetto, che prevede di disciplinare ambiti produttivi collocati in tessuti agricoli e soggetti finora ad autorizzazioni temporanee.

Tali attività risultano strutturate al tessuto produttivo esistente e insistono su aree che comunque non interferiscono con il sistema residenziale esistente, in particolare quelle di Cavazzoli e Roncocesi.

Riconoscendo il valore e le potenzialità economiche di queste attività e il loro inserimento nel paesaggio circostante, visti i cambiamenti normativi sovraordinati, si condivide la necessità di inserire questi ambiti nel PSC e di disciplinarli opportunamente dal punto vista urbanistico eliminando il carattere temporaneo dell'autorizzazione e regimando le attività e gli interventi consentiti (compresi quelli di riduzione di impatti ambientali e sulla mobilità).

Gli ambiti risultano adeguatamente connessi al sistema viabilistico e non comportano grossi aumenti di carico sul traffico veicolare.

Gli ambiti 3 e 4 insistono su Via Rinaldi e sono prossimi a fermate del Tpl servite dalla linea urbana 12, che negli anni scorsi, a seguito della realizzazione della pista ciclabile, sono state oggetto di riposizionamento in prossimità degli attraversamenti pedonali.

Non si segnalano particolari criticità alla mobilità esistente e non si ravvisa la necessità di interventi di modifica alla viabilità.

Si richiede di verificare le potenziali interferenze con il divieto di transito per i veicoli di massa superiore ai 35 quintali su Via Rinaldi.

Si prescrive, infine, in fase di esecuzione lavori nei casi previsti di ampliamento e comunque in tutte le aree limitrofe alle fermate autobus (soprattutto negli abitati di Cavazzoli e Roncocesi), il rispetto di tutte le azioni volte a garantire il regolare accesso e funzionamento del servizio di trasporto pubblico ove presente, compresi tutti gli interventi per abbattere le barriere architettoniche.

Si invita, pertanto, l'Amministrazione a tenere in debito conto il suddetto parere espresso nella realizzazione dei progetti previsti.

Distinti Saluti

/tr

L'AMMINISTRATORE UNICO

Dr. Michele Vernaci



Con comunicazione pervenuta in data 02/03/2017 e acquisita con PG n. 21134 dal Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, la **“Regione Emilia - Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Area Affluenti Po , Ambito di Reggio Emilia”** fornisce il proprio parere di competenza specificando che:

- l'analisi contenuta all'interno del Quadro Conoscitivo deve necessariamente essere corredata anche dall'approfondimento relativo agli aspetti geologico - sismici del PSC e agli studi di Microzonazione Sismica “redatti e disponibili”;
- sia predisposta la relazione geologico sismica in fase di POC qualora si preveda la realizzazione di interventi sulle attività produttive oggetto di variante ai sensi dell' art. 4.6.5 del vigente RUE;
- in virtù degli scenari di pericolosità previsti dal PGRA, siano attuate misure per ridurre il danneggiamento dei beni e delle strutture di cui al Cap. 5.2 della DGR n. 1300 del 01/08/2016, in relazione agli eventuali interventi di nuova costruzione o di trasformazione edilizia.

	TIPO	ANNO	NUMERO
Reg.			
del			

Al Comune di Reggio Emilia
comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Risposta alla Pratica n. PC/2017/7056

**Oggetto: Conferenze di Pianificazione per l'esame congiunto del documento preliminare, della Valsat preventiva e l'aggiornamento del quadro conoscitivo finalizzato all'adozione di varianti al vigente PSC (e RUE) di Reggio Emilia.
Parere di competenza.**

Visti

- gli elaborati resi disponibili dal Comune di Reggio Emilia con PEC del 04/01/2017 prot. PC/2017/316, relativi al Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);
- la variante al vigente PSC e conseguente variante al RUE per la razionalizzazione delle previsioni commerciali, finalizzate alla valorizzazione della città storica (Variante a);
- la variante al vigente PSC e conseguente variante al RUE per la localizzazione all'interno del territorio rurale di attività produttive isolate ed aree specificamente destinate ad attività fruttive, ricreative, sportive e turistiche compatibili (Variante b).

Constatato che:

- in data 12/01/2017 si è tenuta la prima conferenza di Pianificazione nella quale sono state illustrate le due varianti in oggetto;
- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, nella seduta del 3 marzo 2016, con Deliberazione n.2/2016, ha approvato il Piano Gestione Rischio Alluvioni comprensivo degli elaborati "mappe di pericolosità e rischio alluvioni";
- in data 7 dicembre 2016 con Deliberazione n.5, il suddetto Comitato Istituzionale ha adottato la Variante alle Norme del PAI e del PAI Delta;

SEDI OPERATIVE

Via Fonteraso, 15	41121 MODENA	Tel. 059.248711	Fax 059.248750
Via Emilia Santo Stefano, 25	42121 REGGIO EMILIA	Tel. 0522.407711	Fax 0522.407750
Strada Garibaldi, 75	43121 PARMA	Tel. 0521.788711	Fax 0521.772654
Via Santa Franca, 38	29121 PIACENZA	Tel. 0523.308711	Fax 0523.308716

Per tutte le sedi

PEC: stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it E-mail: stpc.affluentipo@regione.emilia-romagna.itwww.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	/	/	/	/	/	/	Fasc.	/	/

- con Delibera di Giunta Regionale n.1300 del 01/08/2016, la Regione Emilia-Romagna ha emanato le *“Prime disposizioni regionali concernenti l’attuazione del Piano di gestione del Rischio Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell’art. 58 elaborato N.7 (Norme Tecniche) e dell’art. 22 elaborato n.5 (Norme di Attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 5/2015.*

Considerato che

- nell’Allegato B “Quadro Conoscitivo” della Variante b sono inquadrati gli ambiti relativi alle attività produttive isolate rispetto ai principali vincoli elementi e vincoli del territorio, si chiede di completare tali analisi con i contenuti geologico-sismici del PSC e degli studi di Microzonazione Sismica redatti e disponibili;
- l’art. 4.6.5 del RUE, in merito alla Variante b, ammette, *“secondo quanto previsto alla lettera c) comma 6 dell’art. 5.9 del PSC, eventuali ampliamenti o nuove costruzioni per l’adeguamento dell’attività produttiva in essere, per un massimo del 30% della SC in essere alla data di adozione del RUE e comunque per non oltre 1000 mq”*, si chiede che per tali interventi sia predisposta la relazione geologico-sismica in fase di POC;
- tutte le previsioni, della variante b, sono interessate da scenari di pericolosità di Piene con tempi di ritorno tra i 100 e 200 anni (P2 – M: Alluvioni poco frequenti, tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità) legate al Reticolo Secondario di Pianura, così come individuate nelle cartografie della pericolosità del PGRA, si chiede che, laddove siano previsti interventi di nuova costruzione o, in generale, di trasformazione edilizia siano recepite negli strumenti attuativi, le disposizioni di cui al punto a) *”misure per ridurre il danneggiamento dei beni e delle strutture”* di cui al Cap.5.2 della citata DGR n.1300 del 01/08/2016, necessarie a diminuire la vulnerabilità dell’edificio, sconsigliando anche la realizzazione di piani interrati o di pertinenze con quote inferiori al piano campagna.

Per quanto sopra esposto, si esprime parere favorevole alle condizioni riportate nel precedente Considerato.

Distinti saluti.

Il Responsabile
Protezione Civile e Attività Estrattive
Ambito Operativo di Reggio Emilia
Dott.Geol. Federica MANENTI



Il Responsabile del Servizio
Dott. Ing. Francesco CAPUANO
(documento firmato digitalmente)

Con comunicazione pervenuta in data 04/03/2017 e acquisita con PG n. 22170 dal Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, il **“Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale”** dichiara che è stata rilasciata concessione da parte del Consorzio stesso per la posa di manufatto di scarico delle acque meteoriche alle Ditte “Benassi S.r.l” e “REIRE S.r.l”. Si specifica, inoltre, che è in corso una trattativa per la vendita a “CCFS Immobiliare S.p.a - Carserver S.p.a” di *“reliquati del vecchio alveo dismesso in quanto sostituito da bypass della Fossetta Torretta, corso d'acqua facente parte del reticolo di bonifica”*.



CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia - Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Riferimento

Allegati n.

Reggio Emilia,

Alla c.a. Arch. Elisa Iori

Spett.le

COMUNE DI REGGIO EMILIA

Area competitività e Innovazione sociale

Sevizio Rigenerazione e Qualità Urbana

Via Emilia S. Pietro, 12

42121 REGGIO EMILIA

comune.reggioemilia@cert.provincia.re.it

Oggetto: Variante al vigente PSC e conseguente variante al RUE per la localizzazione all'interno del territorio rurale di attività produttive isolate ed aree specificatamente destinate ad attività fruttive, ricreative, sportive e turistiche compatibili.

Avendo esaminato gli elaborati presentati in occasione della prima Conferenza dei Servizi avvenuta in data 18/01/2017, si comunica che per alcuni degli ambiti oggetto di variante è stata rilasciata dallo scrivente Ente concessione per la posa di manufatto di scarico delle acque meteoriche e precisamente:

- alla ditta BENASSI S.r.l. con sede in Via Giovanni Rinaldi, 101B in località Cavazzoli, concessione 15951/Reggio Emilia in data 19/07/1999;
- alla ditta REIRE S.r.l. con sede in Via Giovanni Rinaldi, 95 in località Cavazzoli, concessione 19019/Reggio Emilia in data 08/04/2003 .

Per quanto attiene invece a:

- CARSERVER Spa con sede in Via G.B. Vico, 11 in località Cella, si conferma che è in atto una trattativa per la vendita, a quest'ultima ditta, dei reliquati del vecchio alveo - dismesso in quanto sostituito da bypass- della "Fossetta Torretta", corso d'acqua facente parte del reticolo di bonifica.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

(Avv.to Domenico Turazza)

Firmato digitalmente



Per informazioni: Ing. Matteo Giovanardi tel. 0522443211 email: mgiovanardi@emiliacentrale.it

www.emiliacentrale.it numeri verdi gratuiti: informazioni 800235320- richiesta irrigua e segnalazione disservizi 800501999



con nota pervenuta in data 20/03/2017 e acquisita con PG n. 27377 dal “Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana”, “**l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia Romagna - Sezione di Reggio Emilia**” trasmette il proprio contributo istruttorio alla Conferenza di Pianificazione esprimendo le seguenti osservazioni in relazione ai contenuti degli elaborati presentati nelle prime due sedute, ovvero:

- previsione di presidi ambientali adeguati al fine di garantire la compatibilità ambientale delle attività, in considerazione del contesto territoriale in cui sono inserite;
- minimizzazione dell’estensione delle superfici impermeabilizzate;
- revisione dei perimetri degli impianti relativi alle Ditte “CCFS Immobiliare - Carserver S.p.a” e “Negri Remo di Ferraboschi Roberto & C. snc” in quanto nel primo caso la superficie proposta risulta essere più estesa di quanto autorizzato dalla pregressa Convenzione, mentre nel secondo caso l’area necessaria allo svolgimento dell’attività (lavorazione e stoccaggio materiali) ha una superficie inferiore a quella indicata nella proposta di Variante;
- conferma delle prescrizioni che furono impartite da ARPA per il rilascio delle convenzioni urbanistiche rilasciate ai sensi dell’art. 87 delle NTA del PRG, per quanto ancora vigenti e pertinenti all’attività;
- attuazione delle attività di deposito o delle lavorazioni a cielo aperto in conformità alla normativa inerente la gestione e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali (DGR 286/05 e DGR1860/06). Gli accordi con i privati che saranno stipulati dovranno essere preceduti da una relazione attestante le modalità di utilizzo delle aree cortilive in relazione alla necessità di redigere o presentare la relazione di autovalutazione (punto I-A1.1 della DGR 1860/06), oppure il “Piano di gestione delle aree impermeabili scoperte“ (punto I-A2-3C della medesima delibera) anche ad Arpa e prevedere sistemi di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia o delle acque reflue di dilavamento, previa opportuna autorizzazione. In ogni caso il richiedente dovrà garantire che non ci siano rischi di contaminazione dei suoli nelle aree cortilive scoperte;
- in relazione al sistema fognario, per le aree non servite da pubblica fognatura, lo scarico di acque reflue domestiche dovrà essere trattato e autorizzato in conformità alla DGR 1053/03;
- relativamente all’impatto acustico, le attività dovranno rispettare i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale ed i limiti di immissione differenziali ai recettori sensibili più prossimi. A tale fine, alla stipula degli accordi con i privati, sia fornita la compatibilità acustica dell’intervento mediante presentazione di relazione previsionale di impatto acustico per gli impianti non ancora esistenti, oppure tramite presentazione di monitoraggio acustico per gli impianti in esercizio. La valutazione d’impatto acustico per l’Aeroclub Volovelistico tricolore dovrà essere svolta anche per le operazioni di decollo e atterraggio dei veicoli nella

pista in erba utilizzata allo scopo, tenendo conto che alle aviosuperfici, secondo quanto indicato da nota del MATTM DVA-2014-0023772 del 17/07/2014, non si applicano i limiti di immissione differenziali;

- subordinato dello svolgimento dell'attività di raccolta e frantumazione di rifiuti derivanti da demolizione della Ditta "Negri Remo S.r.l", al rilascio di Autorizzazione Unica specifica che comprenda la gestione rifiuti, emissioni diffuse da polveri e scarico di acque reflue (domestiche, industriali e di prima pioggia) in acque superficiali, contenente tutte le prescrizioni alle quali la Ditta si dovrà attenere. Si ritiene anche opportuno che vengano implementati gli elaborati con un'analisi relativa ai flussi di traffico in entrata/uscita attuali e attesi, verificando la funzionalità della viabilità di accesso al centro;
- predisposizione di un'analisi, da parte delle Ditte "Benassi S.r.l" e "Reire S.r.l", dei flussi di traffico in entrata/uscita allo stato attuale e degli scenari attesi ai fini della verifica della funzionalità degli assi stradali e del sistema viario a servizio del quadrante territoriale con particolare riferimento a Via Giovanni Rinaldi, in virtù del plausibile aumento del carico veicolare generabile dall' ampliamento della ditta "Reire S.r.l". Valutazione delle conseguenti ricadute ambientali ed eventuale definizione delle misure di mitigazione o predisposizione di percorsi preferenziali: tali accorgimenti e tali considerazioni dovranno essere effettuate, in riferimento alla Ditta "Reire S.r.l", prima della stipula dell'accordo;
- in relazione all'ampliamento della Ditta "Reire S.r.l" e in virtù della presenza di un Elettrodotta 132 kV che attraversa il comparto in oggetto, prescrizione del rispetto della Distanza di Prima Approssimazione della linea elettrica prevista dal DM 29/05/2008 in quanto all'interno del fabbricato non dovranno essere destinati luoghi con permanenza di persone superiore alle quattro ore giornaliere. La deroga di tale requisito risulterà ammissibile unicamente nel caso in cui si dimostri che i suddetti luoghi non verranno interessati da valori di campo magnetico $\geq 3 \mu T$, così come calcolati dal DM 29/05/2008 mediante l'acquisizione della fascia di rispetto parametrata dal gestore della rete;
- previsione, ai fini di un'ottimizzazione dell'inserimento paesaggistico - ambientale, della realizzazione di una fascia verde adeguatamente allestita con impianti arborei-arbustivi di specie autoctone con struttura vegetale plurispecifica, sesto di impianto regolare e sviluppo verticale pluristratificato, evitando soluzioni costituite da siepi o filari monospecifiche e monofilari ad andamento rettilineo, lungo il perimetro delle aree all'interno delle quali sono localizzate le Ditte "CCFS Immobiliare - Carserver S.p.a" e "ITCO S.r.l", in quanto ricadono in "Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale" ai sensi dell'art. 42 del PTCP 2010 ed interferiscono con elementi della rete ecologica provinciale (art. 5 del PTCP 2010), al fine di ottimizzare l'inserimento paesaggistico-ambientale delle attività;
- ridefinizione del perimetro dell'ambito relativo alla Ditta "CCFS Immobiliare - Carserver S.p.a" in relazione a quanto previsto dalla convenzione urbanistica. L'esigenza di ulteriore stoccaggio di auto non circolanti nell'area convenzionata, attualmente non autorizzata, seppure procedendo ad una impermeabilizzazione con trattamento di disoleazione, (come indicato nella relazione di Valsat), deve essere meglio approfondita e valutata in quanto i veicoli fuori uso sono rifiuti e devono essere gestiti ai sensi del D. Lgs 209/2003;
- conferma del divieto posto alla Ditta "ITCO S.r.l" relativo allo svolgimento dell'attività di stoccaggio materiali che può dare luogo a dilavamento o rifiuti di ogni tipologia.

Rif. ARPAE. prot n° 17/84 del 03/01/17
Rif. ST 792/17
Rif SAC 2678/17

Comune di Reggio Emilia
Servizio rigenerazione e qualità urbana
Piazza Prampolini, 1
42121 Reggio Emilia
[PEC: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it](mailto:comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it)

OGGETTO: Consultazione ai fini dell'adozione ai sensi degli artt. 32 e 33 della LR 20/2000 di Variante a PSC e RUE del Comune di Reggio Emilia "ai fini della localizzazione all'interno del territorio rurale, di attività produttive isolate ed aree specificamente destinate ad attività fruttive, ricreative, sportive e turistiche compatibili".
Contributo istruttorio alla conferenza di pianificazione

Visti gli elaborati preliminari costitutivi della Variante a PSC e RUE del Comune di Reggio Emilia "ai fini della localizzazione all'interno del territorio rurale, di attività produttive isolate ed aree specificamente destinate ad attività fruttive, ricreative, sportive e turistiche compatibili", trasmessi dal Comune di Reggio Emilia con nota prot. n. PG 2017/697 del 03/01/2017 e acquisiti agli atti al prot. n. PGRE/2017/84 del 03/01/2017.

Visto il verbale della Conferenza di pianificazione tenutasi in data 14/10/2016, trasmesso dal Comune di Reggio Emilia con nota prot. n. PG 2017/0014545 del 14/02/2017, acquisito agli atti al prot. n. PGRE/2017/1635 del 14/02/2017.

Viste le integrazioni trasmesse dal Comune di Reggio Emilia con lettera prot. n. PG 2017/23331 dell'08/03/2017, acquisite agli atti al prot. n. PGRE/2017/2654 dell'08/03/2017.

Considerato che dagli elaborati della Variante a PSC e RUE "ai fini della localizzazione all'interno del territorio rurale, di attività produttive isolate ed aree specificamente destinate ad attività fruttive, ricreative, sportive e turistiche compatibili" emerge che:

Oggetto della Variante – Documento preliminare

la Variante è finalizzata a disciplinare nell'ambito del PSC e del RUE alcune attività esistenti di tipo produttivo e una di tipo ricreativo/sportivo ubicate in territorio rurale, originariamente regolamentate mediante autorizzazione temporanea convenzionata ai sensi dell'art. 87 del PRG previgente come "Attività specialistiche insediabili nel Territorio extraurbano" ed ora non più rinnovabili ai sensi della normativa vigente;
si prevede di normare tali attività ai sensi dell'art. 3.8 "Disposizioni generali per il territorio rurale" comma 2 lettere b) e d) del PSC e degli articoli di RUE 4.6.5 "Impianti produttivi isolati in ambito rurale" e 4.6.6 "Aree specificamente attrezzate per attività fruttive, ricreative, socio-assistenziali, culturali, sportive e turistiche compatibili";

l'art. 5.9 comma 6 del PSC prevede inoltre che in sede di POC, previe specifiche valutazioni di sostenibilità e sulla base di specifiche clausole convenzionali, per dette aree si possano prevedere e disciplinare eventuali interventi di ampliamento per l'adeguamento dell'attività produttiva in essere fino ad un massimo del 30% della superficie complessiva esistente alla data di adozione del RUE e comunque non oltre 1.000 mq;

la Variante interessa le seguenti attività (si riporta anche l'anno di rilascio dell'autorizzazione temporanea, a cui sono seguiti ulteriori rinnovi):

- Aero Club Volovelistico Tricolore (autorizzazione temporanea del 2004); associazione sportiva dilettantistica, con la prerogativa promozionale nei settori del volo a motore, a vela con velivoli e alianti, del volo da diporto e sportivo con apparecchi provvisti e non di motore, della costruzione aeronautica amatoriale e del restauro di velivoli storici. L'area si colloca nella parte est del territorio comunale in località Castellazzo, a sud dell'Autostrada A1, e si inserisce all'interno di un contesto prevalentemente agricolo. La variante interessa una superficie territoriale di 24.300 mq;
- AMBO/ITCO srl (autorizzazione temporanea del 2002); azienda che si occupa della gestione del deposito per imprese edili e stradali di materiali non molesti, nocivi o inquinanti a cielo aperto sui quali non vengono previste lavorazioni o trattamenti. L'area è situata lungo la Via Emilia, località Villa Cadè in direzione Sant'Ilario d'Enza. La variante interessa una superficie territoriale pari a 38.673 mq;
- Benassi srl (autorizzazione temporanea del 1999); attività di deposito attrezzature, mezzi e materiali provenienti da siti di produzione e da cantieri e ne esegue relative movimentazioni e lavorazioni. L'area è situata in Via Giovanni Rinaldi, nella parte nord-ovest del territorio comunale in località Cavazzoli. La variante interessa una superficie territoriale di 32.863 mq;
- CARSERVER spa (autorizzazione temporanea del 2012); società attiva nel noleggio di vetture aziendali e di gestione dei servizi della mobilità alle imprese. L'area in oggetto è situata in località Cella, limitrofa al comparto industriale di Corte Tegge e ricompresa tra la linea ferroviaria e la Via Emilia. La variante interessa una superficie territoriale pari a 88.628 mq;
- Negri Remo di Ferraboschi Roberto & C. snc (autorizzazione temporanea del 2009); azienda che si occupa di scavi industriali, edili, attività di macinazione e di demolizione, movimento terra e autotrasporti. L'area è situata in Via Ferrante Bertocchi in prossimità della località Massenzatico, a nord dell'Autostrada A1. La variante interessa una superficie territoriale di 21.556 mq;
- Reire srl; impresa che si occupa di fornitura di materie prime alimentari e tratta preparati alimentari in polvere. L'area analogamente alla ditta Benassi srl, è situata in Via Giovanni Rinaldi in località Cavazzoli. L'attività non è subordinata a precedenti rilasci di autorizzazione temporanee, si prevede di trasferire all'interno dell'area oggetto di variante la capacità edificatoria derivante da un'altra area classificata come "asp2 – ambiti specializzati per attività produttive prevalentemente manifatturiere" con indice fondiario di 0,6 mq/mq. L'area in variante presenta una superficie territoriale di 23.250 mq.

Quadro Conoscitivo

Negli elaborati è contenuto un Quadro Conoscitivo con schede specifiche per ognuna delle aree oggetto di variante che riassumono le principali caratteristiche del sistema territoriale e ambientale in cui si collocano, la disciplina prevista dagli strumenti urbanistici comunali e dagli strumenti di settore, il sistema dei vincoli e delle tutele e l'assetto infrastrutturale della zona.

Rapporto ambientale preliminare – Valsat preventiva

Nel Rapporto ambientale preliminare è stata svolta un'analisi di coerenza esterna degli obiettivi di variante mediante l'utilizzo matrici di confronto sia con gli obiettivi degli strumenti di pianificazione vigenti (sia di livello sovraordinato che comunale) inseriti nell'inquadramento programmatico sia con gli obiettivi di protezione ambientale di livello comunale;

dall'analisi di coerenza esterna emerge in particolar modo che in riferimento all'obiettivo di variante "potenziamento della qualità ambientale e territoriale delle aree su cui sono insediate la attività" vi è una "situazione di potenziale coerenza a determinate condizioni"; negli elaborati si precisa che tali condizioni di sostenibilità delle attività insediate nelle aree oggetto di variante andranno riportate nelle relative schede di Valsat come "condizioni e mitigazioni da prevedere nell'accordo coi privati ai sensi dell'art. 18 della LR 20/2000";

inoltre l'analisi di coerenza tra gli obiettivi generali di variante e quelli del PSC evidenzia una situazione di potenziale conflitto tra l'obiettivo di consolidamento delle attività esistenti e gli obiettivi di PSC di limite all'espansione urbana, contenimento della dispersione, salvaguardia di agricoltura e paesaggio;

negli elaborati è contenuta un'analisi SWOT finalizzata alla valutazione dei punti di forza e dei punti di debolezza derivanti da fattori interni o attuali e delle opportunità e dei rischi derivanti da fattori esterni o futuri; in linea con gli obiettivi della Variante, lo stato desiderato rispetto a cui è stata effettuata l'analisi è stato definito come "conferma di attività in territorio rurale in compatibilità col contesto ambientale e territoriale";

a commento dell'analisi svolta e dalla lettura della matrice SWOT, nel Rapporto ambientale preliminare è evidenziata la necessità di inserire nella Variante precise misure di controllo, monitoraggio, mitigazione e compensazione ambientale delle attività oggetto di regolamentazione;

obiettivi generali di Variante ed obiettivi specifici sono messi in relazione mediante una matrice di coerenza interna volte ad evidenziare eventuali situazioni di conflittualità; dalla matrice si evince come non siano state riscontrate situazioni di conflitto tra obiettivi generali e specifici mentre si possano rilevare alcune sinergie positive; nel documento è riportato anche un quadro che relaziona le azioni da attuare in fase di formazione della Variante (ai fini della sua adozione) agli obiettivi specifici; nelle fasi attuative a seguito dell'approvazione della Variante le previsioni troveranno specifica attuazione mediante accordi coi privati ai sensi dell'art. 18 della LR 20/2000, eventuale inserimento in POC per ampliamenti, rilascio dei titoli abilitativi;

nel Rapporto ambientale preliminare sono stati analizzati tre scenari futuri di Variante per la soluzione al regime di autorizzazione temporanea di esercizio di attività in territorio rurale non più applicabile:

- scenario Business as Usual (BAU) con mantenimento delle attività mediante rinnovo semestrale ai sensi della normativa vigente;
- scenario con cessazione di attività e abbandono dell'area con/senza trasferimento dell'attività in ambiti produttivi del territorio comunale o in altro comune;
- scenario di variante;

la valutazione complessiva degli effetti della Variante è stata svolta in termini qualitativi mediante una matrice di confronto tra le azioni della Variante stessa (connesse agli obiettivi generali e specifici) e gli aspetti ambientali pertinenti sopra richiamati; inoltre per i singoli ambiti oggetto di variante sono state redatte specifiche schede di valutazione finalizzate a verificarne la sostenibilità ambientale e territoriale; nella matrice di valutazione, le relazioni tra azioni della Variante e aspetti ambientali pertinenti sono espresse qualitativamente in termini di effetto diretto o indiretto con segno positivo, negativo o nullo, gradazioni cromatiche evidenziano inoltre l'intensità degli effetti;

nella schede Valsat dei singoli ambiti si precisa che l'individuazione di ulteriori e specifiche condizioni e mitigazioni da prevedere negli accordi coi privati è oggetto dei lavori della Conferenza di Pianificazione.

Piano di monitoraggio

Negli elaborati sono richiamati gli indicatori di monitoraggio previsti per il PSC e per ognuno si riportano in tabella una sintesi in merito alla tendenza ipotetica e considerazioni qualitative sull'influenza della previsioni di Variante sullo stato di fatto e sulle evoluzioni prevedibili.

Tutto ciò premesso, ai fini dell'adozione della Variante a PSC e RUE del Comune di Reggio Emilia "ai fini della localizzazione all'interno del territorio rurale, di attività produttive isolate ed aree specificamente destinate ad attività fruttive, ricreative, sportive e turistiche compatibili", in riferimento ai contenuti degli elaborati preliminari presentati, Arpae - Sezione di Reggio Emilia in modo congiunto con la Struttura Autorizzazioni Concessioni, esprime le seguenti osservazioni, in riferimento sia al Rapporto ambientale che ai relativi accordi che saranno implementati:

1. considerata l'analisi delle alternative contenuta nel Capitolo 3 del Rapporto ambientale preliminare e la rilevanza di quanto riportato in merito al tema della de-impermeabilizzazione nell'ambito della trattazione dello "scenario con cessazione di attività, abbandono dell'area e/o trasferimento", considerato che, per tutte le attività, le scelte di variante si discostano dal sopracitato scenario, si ritiene necessario:
 - prevedere presidi ambientali adeguati al fine di garantire la compatibilità ambientale delle attività, in considerazione del contesto territoriale in cui sono inserite;
 - tenuto conto che le stesse attività verranno esercitate in insediamenti isolati all'interno del territorio rurale, minimizzare l'estensione delle superfici impermeabilizzate;
2. per tutte le attività in esame, sia perseguito l'obiettivo di limitare al massimo lo spreco di superficie agricola, attuando la trasformazione da zona agricola a zona produttiva/ricreativa vincolata, solo della superficie attualmente in uso, secondo quanto definito dalle Autorizzazioni temporanee previgenti. Particolare attenzione sia posta alle richieste delle ditte Carserver srl e Negri Remo srl per le quali, nel primo caso le superfici richieste sono più estese di quelle effettivamente in uso, determinando un cospicuo consumo di superficie agricola, e nel secondo caso, per le quali l'area utilizzata per la lavorazione e lo stoccaggio, ha superficie inferiore a quella indicata nella variante proposta.
3. in riferimento alle ditte già in possesso di autorizzazione temporanea, si confermano le prescrizioni che furono impartite da ARPA per il rilascio delle convenzioni urbanistiche rilasciate ai sensi dell'art. 87 delle NTA del PRG, per quanto ancora vigenti e pertinenti all'attività;
4. per ogni area oggetto di variante, nelle schede degli ambiti e in sede di accordi coi privati ai sensi dell'art. 18 della LR 20/2000, oltre ai requisiti di carattere ambientale già contenuti nelle convenzioni urbanistiche stipulate ai sensi dell'art. 87 del PRG previgente, ai fini dell'esercizio delle attività dovrà essere previsto il requisito del possesso di tutte le autorizzazioni ambientali e atti di assenso necessari allo svolgimento delle attività stesse ai sensi della normativa vigente;
5. i depositi o le lavorazioni a cielo aperto, siano attuati in conformità alla normativa inerente la gestione e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali (DGR 286/05 e DGR 1860/06). Gli accordi con i privati, che saranno stipulati, dovranno essere preceduti da una relazione

- attestante le modalità di utilizzo delle aree cortilive in relazione alla necessità di redigere o presentare: relazione di autovalutazione (punto I-A1.1 della DGR 1860/06), oppure “Piano di gestione delle aree impermeabili scoperte” (punto I-A2-3C della medesima delibera) anche ad Arpae o prevedere sistemi di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia o delle acque reflue di dilavamento, previa opportuna autorizzazione. In ogni caso il richiedente dovrà garantire che non ci siano rischi di contaminazione dei suoli nelle aree cortilive scoperte;
6. in relazione al sistema fognario, per le aree non servite da pubblica fognatura, lo scarico di acque reflue domestiche dovrà essere trattato e autorizzato in conformità alla DGR 1053/03;
 7. relativamente all'impatto acustico, le attività dovranno rispettare i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale ed i limiti di immissione differenziali ai recettori sensibili più prossimi. A tale fine, alla stipula degli accordi con i privati, sia fornita la compatibilità acustica dell'intervento, o mediante presentazione di relazione previsionale di impatto acustico per gli impianti non ancora esistenti, o mediante presentazione di monitoraggio acustico per gli impianti in esercizio. In particolare, per l'Aeroclub Tricolore, la valutazione d'impatto acustico dovrà essere svolta anche per le operazioni di decollo e atterraggio dei veicoli, nella pista in erba utilizzata allo scopo, tenendo conto che alle aviosuperfici, secondo quanto indicato da nota del MATTM DVA-2014-0023772 del 17/07/2014, non si applicano i limiti di immissione differenziali;
 8. la ditta Negri Remo srl, che intende svolgere attività di raccolta e frantumazione di rifiuti di demolizione, potrà esercitare l'attività solo al rilascio di Autorizzazione Unica specifica che comprenda la gestione rifiuti, emissioni diffuse da polveri, e scarico di acque reflue (domestiche, industriali e di prima pioggia) in acque superficiali, e contenente tutte le prescrizioni alle quali la ditta si dovrà attenere. Si ritiene anche opportuno implementare gli elaborati con un'analisi relativa ai flussi di traffico in entrata/uscita attuali e attesi, verificando la funzionalità della viabilità di accesso al centro;
 9. con riferimento agli ambiti interessati dalla ditte Benassi srl e Reire srl, si chiede di implementare gli elaborati con un'analisi relativa ai flussi di traffico in entrata/uscita attuali e attesi, verificando la funzionalità della viabilità a servizio del quadrante territoriale, con particolare riferimento a via Rinaldi, anche tenendo conto del carico veicolare indotto dal previsto ampliamento della ditta Reire srl, valutando le relative ricadute ambientali ed eventualmente definire misure di mitigazione o percorsi preferenziali. Per il traffico indotto dall'ampliamento della ditta Reire srl, dette valutazioni si ritiene debbano essere effettuate prima della stipula dell'accordo;
 10. per la ditta Reire srl, data la presenza di un Elettrodotta 132 kV che attraversa il comparto, nella realizzazione del nuovo fabbricato dovrà essere calcolata e mantenuta la Distanza di Prima Approssimazione della linea elettrica prevista dal DM 29/05/2008, poichè all'interno della stessa non devono essere destinati luoghi con permanenza di persone superiore alle quattro ore giornaliere. E' possibile derogare a tale requisito solo nel caso in cui si dimostri che i suddetti luoghi non vengano interessati da valori di campo magnetico $\geq 3 \mu\text{T}$ calcolati come previsto dal DM 29/05/2008 mediante l'acquisizione della fascia di rispetto calcolata dal gestore della rete. Qualora, infine, il fabbricato rientri anche all'interno della suddetta fascia di rispetto, non potrà esservi permanenza di persone oltre le 4 ore giornaliere;
 11. considerato che le aree interessate dalle ditte Carserver spa e AMBO/ITCO srl ricadono in “Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale” ai sensi dell'art. 42 del PTCP 2010 ed interferiscono

con elementi della rete ecologica provinciale (art. 5 del PTCP 2010), al fine di ottimizzare l'inserimento paesaggistico-ambientale delle rispettive attività, visto anche lo stato attuale delle aree, oltre a quanto già stipulato in convenzione per Carserver spa, si chiede di prevedere lungo il perimetro delle aree la realizzazione di una fascia verde adeguatamente allestita con impianti arborei-arbustivi di specie autoctone con struttura vegetale plurispecifica, sesto di impianto irregolare e sviluppo verticale pluristratificato, evitando soluzioni costituite da siepi o filari monospecifiche e monofilari ad andamento rettilineo;

12. per la ditta Carserver spa, appare opportuno limitare il tipo di attività a quella prevista dalla convenzione stessa mantenendo l'interessamento delle sole aree attualmente utilizzate, e non impermeabilizzata, di sole auto circolanti, come indicato nella convenzione urbanistica vigente. L'esigenza di ulteriore stoccaggio di auto non circolanti, nell'area convenzionata, attualmente non autorizzata, seppure procedendo ad una impermeabilizzazione, con trattamento di disoleazione, (come indicato nella relazione di Valsat), deve essere meglio approfondita e valutata in quanto i veicoli fuori uso sono rifiuti e devono essere gestiti ai sensi del D. Lgs 209/2003;
13. per la ditta Ambo-Itco srl, che svolge stoccaggio di materiali in superficie non impermeabilizzata, si conferma il divieto di stoccare materiali che possono dare luogo a dilavamento o rifiuti di ogni tipologia.

Cordiali Saluti

Il Direttore di Sezione

(Dott.ssa Fabrizia Capuano)
firmato digitalmente

La Dirigente
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di
Reggio Emilia

(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Con nota pervenuta in data 18/05/2017 e acquisita con PG n. 49618 dal “Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana”, “**l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia Romagna - Sezione di Reggio Emilia**” trasmette integrazione al proprio contributo istruttorio alla Conferenza di Pianificazione esprimendo le seguenti osservazioni in relazione alla richiesta di inserimento all’interno della procedura di Variante da parte della Ditta “Autodemolizioni Guidetti S.r.l”, ovvero:

- si richiede una verifica di coerenza con il regolamento edilizio vigente in relazione all'utilizzo attuale della superficie occupata con le prescrizioni di mitigazione paesaggistica del centro, di sicurezza e antincendio;
- segnala la mancata localizzazione, così come desunto dalla planimetria del centro demolizioni trasmessa dal Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana in seguito allo svolgimento della terza seduta della Conferenza di Pianificazione, la presenza di carreggiate di transito dei veicoli di larghezza di metri 3 prescritte dall’Autorizzazione alla gestione rifiuti vigente e dalla convenzione urbanistica;
- viene richiesta una verifica dell’effettiva superficie occupata da lavorazioni o stoccaggi di rifiuti/materiali, compreso il deposito di auto sequestrate, la necessità di effettuare ulteriori impermeabilizzazioni sulla base dell’attività svolta e l’adeguatezza del sistema di trattamento delle acque di dilavamento che deve essere conforme a quanto previsto dalla DGR 286/05, con i requisiti di dimensionamento riportati nella DGR 1860/06. Il richiedente dovrà garantire, inoltre, che non ci siano rischi di contaminazione dei suoli nelle aree cortilive scoperte;
- in relazione all’aspetto degli scarichi domestici, si rileva una non congruenza della Relazione di ValSAT con quanto autorizzato, in quanto in assenza di rete fognaria pubblica l’azienda dichiara di scaricare i reflui in acque superficiali previo trattamento con sola fossa imhoff, essendo invece autorizzata allo scarico con trattamento di fossa imhoff da 0,4 mc e filtro batterico anaerobico da 2 mc;
- si evidenzia la non ottemperanza della prescrizione relativa all’esecuzione del collaudo acustico da effettuarsi entro 6 mesi dal rilascio dell’atto di rinnovo dell’Autorizzazione Convenzionata n. 17077/2013 del 26/09/2013. Si richiama, ad ogni modo, la prescrizione più generale in materia di impatto acustico espressa al punto n.7 del contributo fornito in data 20/03/2017 e acquisito con PG n. 27377 dal Servizio Rigenerazione e Qualità urbana, all’interno del quale si ritiene opportuno un approfondimento circa gli impatti acustici dell’attività;
- non essendo riportate analisi dei flussi di mezzi pesanti indotti dall’attività svolta all’interno della Relazione di ValSAT, si chiede di implementare gli elaborati con un’analisi relativa ai flussi di traffico in entrata/uscita attuali e attesi con la funzionalità della viabilità attuale, valutando le relative ricadute ambientali ed eventualmente definire misure di mitigazione o percorsi preferenziali. Dette valutazioni si ritiene debbano essere effettuate prima della stipula dell’accordo;

- al fine di ottimizzare l'inserimento paesaggistico - ambientale dell'attività, oltre a quanto già disciplinato all'interno della convenzione urbanistica rilasciata ai sensi dell'art. 87 delle NTA del previgente PRG, si chiede di arricchire la schermatura arborea presente lungo il perimetro dell'area mantenendo le specie esistenti e prevedendo la realizzazione di una fascia verde adeguatamente allestita con impianti arborei-arbustivi di specie autoctone con struttura vegetale plurispecifica, sesto di impianto irregolare e sviluppo verticale pluristratificato, evitando soluzioni costituite da siepi o filari monospecifiche e monofilari ad andamento rettilineo.

Rif. ARPAE. prot n° 17/84 del 03/01/17
 17/4459 18/04/17
Rif. ST 792/17
Rif SAC 2678/17

Comune di Reggio Emilia
Servizio rigenerazione e qualità urbana
Piazza Prampolini, 1
42121 Reggio Emilia
[PEC: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it](mailto:comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it)

OGGETTO: Consultazione ai fini dell'adozione ai sensi degli artt. 32 e 33 della LR 20/2000 di Variante a PSC e RUE del Comune di Reggio Emilia "ai fini della localizzazione all'interno del territorio rurale, di attività produttive isolate ed aree specificamente destinate ad attività fruttive, ricreative, sportive e turistiche compatibili".
Integrazione al contributo istruttorio a seguito di integrazioni per la ditta Autodemolizioni Guidetti.

Visti gli elaborati preliminari costitutivi della Variante a PSC e RUE del Comune di Reggio Emilia "ai fini della localizzazione all'interno del territorio rurale, di attività produttive isolate ed aree specificamente destinate ad attività fruttive, ricreative, sportive e turistiche compatibili", trasmessi dal Comune di Reggio Emilia con nota prot. n. PG 2017/697 del 03/01/2017 e acquisiti agli atti al prot. n. PGRE/2017/84 del 03/01/2017.

Visto il contributo istruttorio alla conferenza di pianificazione, già espresso dalla scrivente con atto prot. PGRE/17/3240 del 20/03/2017

Viste le integrazioni e la comunicazione di interruzione dei termini per la conclusione dei lavori della Conferenza di pianificazione trasmesse dal Comune di Reggio Emilia con lettera prot. n. PG 2017/37640 del 18/04/2017, acquisita agli atti al prot. n. PGRE/2017/4459 del 18/04/2017.

Considerato che gli elaborati integrativi della Variante in esame riguardano l'inserimento di un'ulteriore attività produttiva isolata localizzata in territorio rurale: Autodemolizioni Guidetti srl, situata in via Giuseppe Torelli 6 (ultimo rinnovo dell'autorizzazione temporanea del 26/09/2013); l'autorizzazione temporanea rilasciata dal Comune di Reggio Emilia riguarda l'attività di raccolta, demolizione, recupero di parti e rottamazione di veicoli a motore. La ditta è autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D. lvo 152/06 per l'esercizio dell'attività di recupero metalli e composti metallici. La variante interessa una superficie territoriale di 3725 mq;

Tutto ciò premesso, ai fini dell'adozione della Variante a PSC e RUE del Comune di Reggio Emilia "ai fini della localizzazione all'interno del territorio rurale, di attività produttive isolate ed aree specificamente destinate ad attività fruttive, ricreative, sportive e turistiche compatibili", in riferimento ai contenuti degli elaborati preliminari integrativi presentati, Arpae - Sezione di Reggio Emilia in modo congiunto con la Struttura Autorizzazioni Concessioni, esprime le seguenti osservazioni ad integrazione del contributo istruttorio trasmesso in data 20/03/2017 con prot. n. PGRE/2017/3240, che, per tutti i punti pertinenti, è da intendersi valido anche per la ditta Autodemolizioni Guidetti srl:

1. Dall'esame della planimetria del centro, si rileva che buona parte delle aree di stoccaggio delle vetture, dei rifiuti e dei materiali recuperati sembrerebbe svolta sotto tettoia a ridosso del confine di

- proprietà. Alla luce della presente istanza, occorre verificare se l'utilizzo attuale della superficie occupata possa essere coerente con le prescrizioni di mitigazione paesaggistica del centro, di sicurezza e antincendio e con il regolamento edilizio vigente. Non si individua inoltre in planimetria, la presenza di carreggiate di transito dei veicoli di larghezza di metri 3, prescritte dall'Autorizzazione alla gestione rifiuti vigente e di conseguenza anche dalla convenzione urbanistica;
2. Per il depositi o le lavorazioni a cielo aperto, che devono essere attuati in conformità alla normativa inerente la gestione e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, la ditta ha attualmente parzializzato l'area cortiliva, nella quale solo una parte di 615 mq circa viene convogliata all'impianto di trattamento delle acque reflue di dilavamento, autorizzato in prima istanza nell'anno 2007 e che ha presentato nel corso dei controlli svolti da ARPA, alcune criticità. Si ritiene opportuno che alla luce della presente richiesta, venga verificata l'effettiva superficie occupata da lavorazioni o stoccaggi di rifiuti/materiali, compreso il deposito di auto sequestrate, la necessità di effettuare ulteriori impermeabilizzazioni sulla base dell'attività svolta (per la quale è da poco tempo cambiata la società) e l'adeguatezza del sistema di trattamento delle acque di dilavamento, che deve essere conforme a quanto previsto dalla DGR 286/05, con i requisiti di dimensionamento riportati nella DGR 1860/06. In ogni caso il richiedente dovrà garantire che non ci siano rischi di contaminazione dei suoli nelle aree cortilive scoperte;
 3. Relativamente al tema scarichi domestici, la relazione di valsat non è congruente con quanto autorizzato, in quanto in assenza di rete fognaria pubblica, l'azienda dichiara di scaricare i reflui in acque superficiali previo trattamento con sola fossa imhoff, essendo invece autorizzata allo scarico con trattamento di fossa imhoff da 0,4 mc e filtro batterico anaerobico da 2 mc;
 4. Nell'atto di rinnovo dell'autorizzazione convenzionata del 2013 (per la ditta BF Service), veniva richiesta l'effettuazione di collaudo acustico, entro 6 mesi dal rilascio, da tenere a disposizione e presentare al rinnovo della convenzione. Richiamando la prescrizione più generale in materia di impatto acustico, n.7 del nostro contributo del 20/03/2017 si ritiene opportuno un approfondimento circa gli impatti acustici dell'attività;
 5. considerando che la scheda di Valsat non riporta analisi dei flussi di mezzi pesanti indotti dall'attività svolta si chiede di implementare gli elaborati con un'analisi relativa ai flussi di traffico in entrata/uscita attuali e attesi, verificando la funzionalità della viabilità attuale, valutando le relative ricadute ambientali ed eventualmente definire misure di mitigazione o percorsi preferenziali. Dette valutazioni si ritiene debbano essere effettuate prima della stipula dell'accordo;
 6. al fine di ottimizzare l'inserimento paesaggistico-ambientale dell'attività, oltre a quanto già stipulato nella convenzione urbanistica rilasciata ai sensi dell'art. 87 delle NTA del PRG previgente, si chiede arricchire la schermatura arborea presente lungo il perimetro dell'area mantenendo le specie esistenti e prevedendo la realizzazione di una fascia verde adeguatamente allestita con impianti arborei-arbustivi di specie autoctone con struttura vegetale plurispecifica, sesto di impianto irregolare e sviluppo verticale pluristratificato, evitando soluzioni costituite da siepi o filari monospecifiche e monofilari ad andamento rettilineo.

Cordiali Saluti

Il Direttore di Sezione

(Dott.ssa Fabrizia Capuano)
firmato digitalmente

La Dirigente
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di
Reggio Emilia

(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Con comunicazione pervenuta in data 28/03/2017 e acquisita con **PG n. 29672** dal Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, la **“Provincia di Reggio Emilia”** fornisce il proprio contributo specificando che le valutazioni compiute vertono sulla verifica delle caratteristiche originarie con le quali si sono conformate le attività oggetto di variante e sulla preliminare valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale. Nello specifico viene espresso quanto segue:

- si richiede che il perimetro degli ambiti proposti venga revisionato e sia conforme a quanto previsto dalle pregresse Convenzioni, ovvero non eccedente rispetto a quanto precedentemente autorizzato (ex. Art 87 - Piano regolatore Generale);
- si rileva che gli ambiti all'interno dei quali sono insediate le Ditte “ITCO S.r.l” e “CCFS Immobiliare- Carserver S.p.a” ricadono in “Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale”, nonché in aree ed elementi di sensibilità prioritaria per la Rete Ecologica polivalente Provinciale (gangli ecologici planiziali e corridoi primari planiziali), recepita all'interno della rete ecologica comunale (elaborato P9 del Piano Strutturale Comunale), per i quali è considerata ad impatto ambientale critico l'eliminazione complessiva di suolo fertile superiore ai 20.000 mq. Si rende dunque necessaria la realizzazione di interventi di rinaturazione compensativa entro un'area rilevante della rete ecologica all'interno di una superficie pari almeno a quella consumata. Viene richiesta una valutazione dell'attuazione delle opere di mitigazione già dettate in sede di Autorizzazione Temporanea e se ne prescrive una valutazione dell'efficacia rispetto alle direttive dell'art. 42 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Si ritiene inoltre opportuno limitare la possibilità di ampliare gli edifici esistenti in virtù della loro collocazione all'interno di aree sensibili dal punto di vista ecologico - ecosistemico e paesaggistico (artt. 5 e 42 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale);
- viene evidenziato che risulterebbe opportuno eseguire un potenziamento della fascia arborea arbustiva perimetrale dell'area sulla quale opera la Ditta Negri Remo;
- in riferimento alla Ditta “REIRE S.r.l” e alla presenza degli elettrodotti di AT e MT evidenziati nella tavole di Quadro Conoscitivo, si subordina l'ampliamento dell'attività esistente al rispetto degli obiettivi di tutela della salute dall'inquinamento magnetico qualora non si provveda ad interventi di dismissione, spostamento o interrimento delle linee elettriche esistenti. Si richiede, inoltre, una rappresentazione dell'area dalla quale si propone il trasferimento di capacità edificatoria e conseguente destinazione urbanistica acquisibile a seguito di Variante;
- in relazione agli impatti sulla rete viaria derivanti dal traffico indotto, con riferimento agli ambiti interessati dalla Ditte “Benassi S.r.l” e “REIRE S.r.l”, viene richiesta un'analisi relativa ai flussi di traffico in entrata/uscita attuali e attesi, con verifica della funzionalità della viabilità dell'intorno e con particolare riferimento a via Giovanni Rinaldi (si considerino anche le relative ricadute ambientali);

- si richiedono chiarimenti in merito alla citazione dell'art. 4.6.5 del Regolamento Urbanistico Edilizio contenuta all'interno del Documento Preliminare, ove viene omissis il riferimento "alla data di adozione del RUE (16/4/2009)" e in relazione all'eventuale presenza, al corso di validità e alle scelte che l'Amministrazione Comunale intende assumere in merito ad eventuali ed ulteriori attività insediate nel territorio rurale, disciplinate da Autorizzazioni Temporanee ai sensi dell'art. 87 del previgente Piano Regolatore Generale;
- In relazione a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1300/2016, ovvero valutato che gli ambiti oggetto di variante ricadono in aree perimetrate a pericolosità P2-M (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità) e P3-H (Alluvioni frequenti: tempo di ritorno tra 20 e 50 anni - elevata probabilità) dell'ambito Reticolo Secondario di Pianura, viene reputato opportuno, cfr. par. 5.2 della DGR, integrare la normativa prescrivendo, in caso di nuovi interventi, l'adozione di accorgimenti volti a mitigare il rischio e garantire la compatibilità degli stessi con le condizioni di pericolosità locale. In relazione a tale tematica si richiede una predisposizione dello studio idraulico da parte della Ditta "REIRE S.r.l" a corredo del Quadro Conoscitivo e volto alla definizione dei limiti e degli accorgimenti opportuni. Ad essa, in fase di adozione, deve inoltre essere richiesta una implementazione delle analisi geologico-sismiche da condursi conformemente con quanto disposto dalla D.G.R n. 2193/2015. In merito agli altri ambiti coinvolti nella procedura di Variante e in relazione all'aspetto della Microzonazione sismica, si ricorda che l'adeguamento ai disposti della nuova normativa regionale è demandato all'eventuale inserimento in POC.

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 40 DEL 23/03/2017**

OGGETTO

CONTRIBUTO ALLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PER LA FORMAZIONE DELLA VARIANTE AL PSC E RUE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA PER L'INDIVIDUAZIONE E LA RAZIONALIZZAZIONE, NEL TERRITORIO RURALE, DI ATTIVITA' PRODUTTIVE ISOLATE ED AREE SPECIFICAMENTE DESTINATE AD ATTIVITA' FRUITIVE, RICREATIVE, SPORTIVE E TURISTICHE COMPATIBILI - ART. 14 LR 20/00.

IL PRESIDENTE

Premesso che il Comune di Reggio Emilia ha inviato alla Provincia la convocazione alla Conferenza di Pianificazione relativa all'esame congiunto del Documento Preliminare, della Valsat preventiva e dell'aggiornamento del vigente Quadro Conoscitivo finalizzato all'adozione della variante al PSC e al RUE, atti pervenuti in data 03/01/2017 prot. 113;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è il dott. Urb. Renzo Pavignani, che ha predisposto l'istruttoria della variante in esame;

Premesso inoltre che il Comune di Reggio Emilia ha approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con delibera di C.C. n. 5167/70 del 05/04/2011; e successivamente ha proceduto:

- all'approvazione delle seguenti varianti al RUE:
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 1278/8 del 21/01/2013;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 9602/51 del 25/03/2013;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 85 del 04/05/2015;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 168 del 21/09/2015;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 119 del 20/06/2016;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 143 del 25/07/2016;
 - Variante approvata con delibera di C. C. n. 19 del 20/02/2017;
- all'adozione della seguente variante al RUE e al POC:
 - Variante adottata con delibera di C.C. n. 1 del 16/01/2017;
- all'adozione della seguente variante al RUE e al PSC:
 - Variante adottata con delibera di C.C. n. 229 del 21/12/2015;
- all'approvazione delle seguenti varianti al PSC:
 - Variante approvata con delibera di C.C. 1278/8 del 21/01/2013;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 168 del 21/09/2015;
- all'approvazione delle seguenti varianti al POC:
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 42894/174 del 15/2/2014;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 68 del 13/04/2015;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 119 del 20/06/2016;

Constatato che:

- le modifiche proposte al Piano Strutturale Comunale e al Regolamento Urbanistico Edilizio assumono la finalità di regolamentare attività produttive e sportivo-ricreative esistenti in territorio rurale insediate sulla base di autorizzazioni provvisorie non più prorogabili, ma radicate sul territorio e interessate a dare continuità all'attività economica in essere. Tale variante provvede alla riclassificazione delle relative unità fondiari rispettivamente come "impianti produttivi isolati in ambito rurale" disciplinati dall'art. 4.6.5 del RUE e come "aree specificamente attrezzate per

attività fruibili, ricreative, socio-assistenziali, culturali, sportive e turistiche compatibili” disciplinati dall’art. 4.6.6 del RUE;

- la riclassificazione operata interessa sei aziende per una superficie fondiaria complessiva di 22,93 ha, di cui 2,43 ha per attività sportive;

CONSIDERATO che il Responsabile del Procedimento, sentita la Dott. Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, propone di esprimere il seguente contributo alla Conferenza di Pianificazione, ai sensi dell’art. art. 14 LR 20/2000, in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate dalla proposta di Variante al PSC e al RUE del Comune di Reggio Emilia, contributo che si condivide:

In prima istanza, nella redazione del presente contributo, si è valutata la coerenza tra le finalità che informano la variante al PSC in oggetto, e gli obiettivi che il PTCP vigente ha assunto per il governo dell’evoluzione sostenibile del sistema insediativo e per la salvaguardia e valorizzazione del territorio rurale.

Se quindi, finalità primaria per il territorio rurale, anche ai sensi dell’art. A-16, comma 1 della L.R. 20/00 è l’integrazione tra politiche volte allo sviluppo di attività agricole sostenibili e politiche volte a salvaguardare il valore naturale, ambientale e paesaggistico dello stesso, consentendo l’insediamento di attività extra agricole solo nell’ambito del recupero di manufatti edilizi esistenti e purchè compatibili secondo le direttive dell’art. 6 delle NA del PTCP, si comprende come, nella maggioranza dei casi, si tratti di attività insediatasi prima dell’adozione del PSC/RUE di adeguamento al PTCP.

Occorre inoltre rilevare che alcuni di questi impianti produttivi (aziende Itco srl e Benassi srl), erano già stati proposti, dal Comune di Reggio Emilia, in sede di controdeduzioni al PSC in accoglimento di osservazioni presentate dalle rispettive società. In sede di intesa la Provincia ne aveva disposto l’eliminazione in quanto in contrasto col PTCP e con la LR 20/00.

Tra le motivazioni allora sollevate vi erano quelle del mancato assoggettamento a valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale delle modifiche introdotte in sede di controdeduzione. La ValSAT è infatti richiamata anche al comma 4 dell’art. 12 delle norme del PTCP¹ per gli insediamenti produttivi isolati in territorio rurale, quale condizione da osservarsi necessariamente sin dalla fase preliminare di formazione dello strumento urbanistico per poter confermare tali insediamenti esistenti, anziché disporre la delocalizzazione (si veda il richiamo alla Conferenza di pianificazione in cui valutare preliminarmente gli effetti ambientali e territoriali di tali insediamenti sul contesto rurale).

Il presente contributo è quindi incentrato sulla verifica delle caratteristiche *ab origine* di detti insediamenti e, successivamente, sulla preliminare valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale della scelta di riconoscerli quali impianti produttivi permanenti.

Riguardo il primo aspetto anche a seguito della richiesta di chiarimenti ed integrazioni al

¹ “Per gli insediamenti produttivi isolati in territorio rurale, non dotati di adeguate opere di urbanizzazione primaria e di una viabilità di adduzione idonea a ricevere il carico di traffico pesante indotto, i Comuni potranno prevedere interventi sull’esistente. In coerenza con i disposti dell’art. 6 tali situazioni sono generalmente classificate in ambiti del territorio rurale. Il Comune, in fase di elaborazione del PSC verifica le condizioni di sostenibilità territoriale e ambientale di cui sopra e individua nel Documento Preliminare tali specifiche situazioni, sottoponendole alla Conferenza di Pianificazione”.

Comune (integrazioni pervenute in data 10/2/2017 prot. 3044 e in data 7/3/2017 prot. 5355) si forniscono di seguito alcune considerazioni puntuali:

- le prime autorizzazioni provvisorie rilasciate alle ditte ITCO s.r.l., Benassi s.r.l., Associazione volovelistica Tricolore risalgono a molti anni fa e sono precedenti l'adozione del PSC/RUE;
- l'autorizzazione provvisoria della ditta Negri Remo, ancorché rilasciata nel 2009, dopo l'adozione del PSC/RUE, risulta presentata nel 2007 ad integrazione di un intervento di demolizione di fabbricati ex agricoli e costruzione di un nuovo edificio funzionale all'attività della medesima ditta, già assentito prima dell'adozione del PSC/RUE e rispetto al quale si chiede conferma;
- anche per quanto riguarda l'autorizzazione provvisoria della ditta Car Server, rilasciata nel 2012, occorre evidenziare che il procedimento si origina, tuttavia, con istanza del privato presentata il 27/3/2009, prima dell'adozione del PSC/RUE, a seguito di un procedimento sanzionatorio per abusi conclusosi poi nel 2012. Tale provvedimento autorizza lo svolgimento dell'attività di deposito automobili marcianti da parte della società Edilandia srl per una superficie complessiva di 18.273 mq. A questa superficie vanno aggiunti gli edifici e le aree di pertinenza degli stessi, probabilmente già recuperati per il medesimo uso sempre prima dell'adozione del PSC/RUE rispetto al quale si chiede conferma;
- in tre casi (Car Server, Benassi srl e Associazione Volovelistica), come peraltro dichiarato anche dal Comune in sede di integrazioni, i perimetri fondiari inseriti nella presente variante non corrispondono a quelli già autorizzati. In particolare l'ambito proposto per Car Server interessa una superficie di 88.628 mq che si discosta notevolmente da quella originariamente autorizzata sia temporaneamente, sia quale recupero di edifici esistenti.

Si ritiene al riguardo che la Variante debba limitarsi al riconoscimento degli impianti produttivi esistenti e precedentemente autorizzati, comprendendovi anche gli edifici e relative aree pertinenziali originariamente recuperate a tali usi, e che quindi tali perimetri vadano ricondotti a quanto legittimamente esistente.

Riguardo alla compatibilità con i vincoli e le tutele del PTCP ed, in generale, la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale si rileva che:

- gli ambiti di ITCO e Car Server ricadono in zone di particolare interesse paesaggistico ambientale nonché in aree ed elementi di sensibilità prioritaria per la Rete Ecologica polivalente Provinciale (gangli ecologici planiziali e corridoi primari planiziali), recepita nella rete ecologica comunale (tav. P9 del PSC) per i quali è considerata ad impatto ambientale critico l'eliminazione complessiva di suolo fertile superiore ai 20.000 mq, rendendosi necessaria la realizzazione di interventi di rinaturazione compensativa, entro un'area rilevante della rete ecologica, su una superficie pari almeno a quella consumata. Va inoltre valutata l'attuazione delle opere di mitigazione già prescritte in sede di autorizzazione temporanea e ne va valutata l'efficacia rispetto alle direttive dell'art. 42 del PTCP (si veda a tal riguardo il contributo di ARPAE); sempre per tali insediamenti e vista la collocazione all'interno di aree sensibili dal punto di vista ecologico-ecosistemico (art. 5) e paesaggistico (art. 42) si ritiene opportuno limitare le possibilità di ampliamento degli edifici esistenti;
- anche per quanto riguarda l'ambito di Negri Remo vista l'estesa dimensione

dell'area si ritiene opportuno potenziare la fascia arboreo arbustiva perimetrale;

- con riferimento all'azienda REIRE srl, per la quale si propone l'ampliamento verso nord del perimetro dell'attuale impianto produttivo isolato in territorio rurale mediante trasferimento della capacità edificatoria da altro ambito del territorio comunale, si rileva come parte della superficie in ampliamento sia ricompresa nelle fasce di rispetto degli elettrodotti AT e MT esistenti. Pertanto, in assenza di interventi di dismissione e spostamento od interrimento delle linee esistenti, le porzioni ricomprese potranno essere utilizzate nel rispetto degli obiettivi di tutela della salute dall'inquinamento elettromagnetico.

Va inoltre rappresentata nelle tavole di variante l'area dalla quale si propone di trasferire la capacità edificatoria della ditta REIRE e la sua futura destinazione urbanistica;

Per quanto riguarda gli impatti sulla rete viaria derivanti dal traffico indotto con riferimento agli ambiti interessati dalla ditte Benassi srl e Reire srl, si chiede di implementare gli elaborati con un'analisi relativa ai flussi di traffico in entrata/uscita attuali e attesi, verificando la funzionalità della viabilità dell'intorno, con particolare riferimento a via Rinaldi, e le relative ricadute ambientali.

Si rileva inoltre come nella proposta di modifica dell'art. 4.6.5 del RUE contenuta nel Documento preliminare venga eliminato il riferimento alle superfici esistenti alla data di adozione del RUE (16/4/2009) quale parametro per definire la percentuale di ampliamento consentito. Tale riferimento temporale viene sostituito con le più vaghe locuzioni "data di adozione delle presenti norme" e con "data di adozione del RUE". Come evidenziato in precedenza condizione per assentire la conversione in insediamenti produttivi permanenti è che questi risultino antecedenti la data di adozione del PSC/RUE di adeguamento al PTCP ovvero il 16 aprile 2009. Si ritiene pertanto necessario mantenere all'art. 4.6.5 del RUE tale riferimento.

Si chiede infine di chiarire se vi siano altre attività insediate in territorio rurale con autorizzazione provvisoria rilasciata ai sensi dell'art. 87 del PRG ancora in corso di validità o con autorizzazione scaduta e di indicare quali sono le scelte dell'Amministrazione comunale per tali situazioni, anche in considerazione delle disposizioni della legislazione statale e regionale vigenti in materia di opere temporanee. Alla luce di queste ultime andrebbe anche considerata l'opportunità di stralciare, in adeguamento alle norme sopraggiunte, i commi degli articoli 4.6.5 e 5.1.6 del RUE che disciplinano le autorizzazioni provvisorie.

Per quanto concerne gli aspetti geologico-ambientali, sismici ed idraulici si esprime il seguente contributo.

In relazione a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1300/2016, poiché gli ambiti di variante ricadono in aree perimetrate a pericolosità P2-M (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità) e P3-H (Alluvioni frequenti: tempo di ritorno tra 20 e 50 anni - elevata probabilità) dell'ambito Reticolo Secondario di Pianura si reputa opportuno (cfr. par. 5.2 della DGR):

- integrare la normativa prescrivendo, in caso di nuovi interventi, l'adozione di accorgimenti volti a mitigare il rischio e garantire la compatibilità degli stessi con le

condizioni di pericolosità locale;

- corredare il quadro conoscitivo relativo all'ambito Reire srl con il necessario studio idraulico adeguato a definire i limiti e gli accorgimenti da assumere per rendere gli interventi previsti compatibili con le criticità rilevate, in base al tipo di pericolosità e al livello di esposizione locali.

Per quest'ultimo ambito, oggetto di ampliamento del perimetro dell'attuale impianto, si rende, inoltre, necessaria – in fase di adozione - l'implementazione delle analisi geologico-sismiche, da condursi conformemente con quanto disposto dalla D.G.R n. 2193/2015.

Resta inteso che per gli altri ambiti l'adeguamento della microzonazione sismica ai disposti della nuova normativa regionale è demandato alla eventuale formazione del POC.

Con riferimento agli aspetti procedurali previsti dal D.Lgs 152/2006, si ricorda che:

- ai fini della consultazione degli elaborati di Piano adottati, il relativo avviso di pubblicazione sul BUR deve contenere esplicito riferimento al Rapporto ambientale ed alla Sintesi non tecnica;
- il Comune (autorità procedente) e la Provincia (autorità competente) devono mettere a disposizione del pubblico gli elaborati di Piano adottati e il Rapporto ambientale, oltre che attraverso il deposito presso i propri uffici, anche mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale;
- gli elaborati di Piano adottati devono essere trasmessi ai soggetti competenti in materia ambientale, affinché la Provincia possa acquisirne il parere ai fini dell'espressione del proprio parere motivato.

In relazione al coordinamento e integrazione delle informazioni, promosso dalla Legge regionale, la Provincia mette a disposizione del Comune gli elaborati di PTCP in formato digitale, rammentando che i successivi contenuti della pianificazione comunale dovranno essere organizzati e trasmessi applicando le modalità di georeferenziazione, i modelli dati, i formati di scambio e le altre prescrizioni tecniche definiti nell'*"Atto d'indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della Legge regionale 24 marzo 2000 n.20, art.A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione"*, modificati ed integrati dal *"Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale"* elaborato dalla Regione Emilia Romagna ed aggiornato nel marzo 2014.

Dato atto che l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta

alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente alla presente deliberazione;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

di esprimere, ai sensi dell'art. Art. 14 della LR 20/2000, il contributo alla Conferenza di Pianificazione riportato nel precedente Considerato, relativamente agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate dal Documento Preliminare ed alla ValSAT della Variante al PSC del Comune di Reggio Emilia per l'individuazione e la razionalizzazione, nel territorio rurale, di attività produttive isolate ed aree specificamente destinate ad attività fruibili, ricreative, sportive e turistiche compatibili;

di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente alla presente deliberazione, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;

di dare atto che:

- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:

- Parere regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 23/03/2017

IL PRESIDENTE
F.to MANGHI GIAMMARIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

Servizio/Ufficio: Servizio Pianificazione Territoriale
Proposta N° 2017/330

Oggetto: CONTRIBUTO ALLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PER LA FORMAZIONE DELLA VARIANTE AL PSC E RUE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA PER L'INDIVIDUAZIONE E LA RAZIONALIZZAZIONE, NEL TERRITORIO RURALE, DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE ISOLATE ED AREE SPECIFICAMENTE DESTINATE AD ATTIVITÀ FRUITIVE, RICREATIVE, SPORTIVE E TURISTICHE COMPATIBILI - ART. 14 LR 20/00.

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 21/03/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

F.to CAMPEOL ANNA MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 40 DEL 23/03/2017

CONTRIBUTO ALLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PER LA FORMAZIONE DELLA VARIANTE AL PSC E RUE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA PER L'INDIVIDUAZIONE E LA RAZIONALIZZAZIONE, NEL TERRITORIO RURALE, DI ATTIVITA' PRODUTTIVE ISOLATE ED AREE SPECIFICAMENTE DESTINATE AD ATTIVITA' FRUITIVE, RICREATIVE, SPORTIVE E TURISTICHE COMPATIBILI - ART. 14 LR 20/00.

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi

Reggio Emilia, lì 23/03/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Con comunicazione pervenuta in data 05/05/2017 e acquisita con PG n. 55085 dal Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, la **“Provincia di Reggio Emilia”** trasmette integrazione al proprio contributo istruttorio alla Conferenza di Pianificazione esprimendo le seguenti osservazioni in relazione alla richiesta di inserimento all'interno della procedura di Variante da parte della Ditta “Autodemolizioni Guidetti S.r.l”, ovvero:

- si rileva che all'interno della scheda di ValSAT “Autodemolizioni Guidetti S.r.l” l’impianto non risulta essere servito dalle reti acqua, gas e non allacciato alla rete fognaria. In riferimento alla rete idrica si evidenzia che l' attestazione dell'allacciamento all'acquedotto è contenuta nell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 rilasciata dalla Provincia (Prot. n° 7738/09/2013 del 10/02/2014). Si richiede, dunque, un approfondimento relativo all'adeguatezza delle infrastrutture tecnologiche, in particolare sul sistema fognario;
- si attesta, inoltre, che sempre all'interno della scheda di ValSAT “Autodemolizioni Guidetti S.r.l” non vengono riportate considerazioni quali - quantitative in ordine ai flussi di mezzi pesanti indotti dall’attività in essere od attesi, ovvero un aspetto di rilevante importanza per il quale si richiede un approfondimento viste le caratteristiche della viabilità di accesso al sito (Via Torelli), strada comunale di sezione ridotta classificata, inoltre, come viabilità storica all'interno dell'elaborato P7.2 del PSC. Viene dunque richiamato il comma 4 dell’art. 12 del PTCP, in osservanza all’art. A- 21 della LR 20/2000, per gli insediamenti produttivi isolati in territorio rurale che individua nell' adeguatezza delle opere di urbanizzazione primaria e della viabilità di adduzione (idonea a ricevere il carico di traffico pesante indotto) le condizioni, tra le altre, per una positiva valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale. Analoghi requisiti sono richiamati nell’Allegato I del D.Lgs 209/2003 per l’ubicazione gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso, nonché dal DM 01/07/2014 avente ad oggetto “Regola tecnica per la progettazione, la costruzione e l’esercizio delle attività di demolizioni di veicoli e simili, con relativi depositi, di superficie superiore a 3.000 mq”, fattispecie in cui ricade l’impianto in oggetto. Si chiede, pertanto, di approfondire la coerenza con la normativa sopra citata e di integrare gli elaborati di ValSAT con la valutazione degli aspetti di criticità evidenziati e si invita l’Amministrazione ad eseguire una verifica preventiva della sussistenza di tali requisiti come presupposto della scelta di consolidare la presenza di tale impianto produttivo, anche in relazione alle possibilità di ampliamento della superficie coperta di cui beneficerebbe.
- viene rilevato che, contrariamente a quanto prescritto dalla Provincia in sede di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 (Prot. n° 7738/09/2013 del 10/02/2014), la fascia verde perimetrale di ambientazione presenta uno spessore di 0,5 mt. (cfr. Scheda di ValSAT) anziché quello minimo di 1 mt. riportato nell’autorizzazione.

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 69 DEL 26/05/2017**

OGGETTO

INTEGRAZIONE AL CONTRIBUTO ALLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PER LA FORMAZIONE DELLA VARIANTE AL PSC DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA PER L'INDIVIDUAZIONE E LA RAZIONALIZZAZIONE, NEL TERRITORIO RURALE, DI ATTIVITA' PRODUTTIVE ISOLATE ED AREE SPECIFICAMENTE DESTINATE AD ATTIVITA' FRUITIVE, RICREATIVE, SPORTIVE E TURISTICHE COMPATIBILI - ART. 14 LR 20/00

IL PRESIDENTE

Premesso che il Comune di Reggio Emilia ha inviato alla Provincia la convocazione alla Conferenza di Pianificazione relativa all'esame congiunto del Documento Preliminare, della Valsat preventiva e dell'aggiornamento del vigente Quadro Conoscitivo finalizzato all'adozione della variante al PSC e al RUE, atti pervenuti in data 03/01/2017 prot. 113;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è il dott. Urb. Renzo Pavignani, che ha predisposto l'istruttoria della variante in esame;

Premesso inoltre che, in data 23/03/2017 con Decreto Presidenziale n. 40, la Provincia ha espresso il proprio contributo ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20/2000 alla Conferenza di Pianificazione per la formazione della Variante al PSC del Comune di Reggio Emilia per l'individuazione e la razionalizzazione, nel territorio rurale, di attività produttive isolate ed aree specificamente destinate ad attività fruibili, ricreative, sportive e turistiche compatibili;

Constatato che:

- nell'ambito della terza seduta della Conferenza di Pianificazione, il 13 aprile 2017, il Comune di Reggio Emilia ha presentato, unitamente alle modifiche ed integrazioni apportate agli elaborati oggetto della Variante, ulteriori integrazioni documentali relative all'inserimento, tra le attività produttive isolate oggetto di individuazione e razionalizzazione, anche dell'impianto di recupero rifiuti della ditta "Autodemolizioni Guidetti S.r.l." sito in Via Giuseppe Torelli, 6;
- le integrazioni surriferite e la comunicazione di interruzione dei termini della Conferenza di Pianificazione sono state trasmesse alla Provincia in data 18 aprile 2017, prot. 8780;
- al fine di consentire agli enti partecipanti alla Conferenza di Pianificazione una compiuta valutazione in ordine al nuovo inserimento proposto e l'eventuale integrazione dei contributi presentati, il Comune di Reggio Emilia ha disposto nella medesima seduta ed in accordo con gli enti partecipanti, l'interruzione della Conferenza stessa a far data dal 13 aprile 2017 e per i trenta giorni successivi;

CONSIDERATO che:

- il Responsabile del Procedimento, sentita la Dott. Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, che propone di integrare così il contributo alla Conferenza di Pianificazione della "*Variante al PSC e RUE del Comune di Reggio Emilia per l'individuazione e la razionalizzazione, nel territorio rurale, di attività produttive isolate ed aree specificamente destinate ad attività fruibili, ricreative, sportive e turistiche compatibili*" espresso, ai sensi dell'art. art. 14 LR 20/2000, con Decreto Presidenziale n. 40 del 23/03/2017, integrazione che si condivide:

"Da quanto rilevato nella scheda di ValSAT relativa all'attività di Autodemolizioni Guidetti s.r.l., l'impianto non risulta essere servito dalle reti acqua, gas, né allacciato alla rete fognaria. Con riguardo alla rete idrica si evidenzia che nell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 rilasciata dalla Provincia (Prot. n°

7738/09/2013 del 10/02/2014) si da conto, per contro, dell'allacciamento ad acquedotto.

La scheda di ValSAT, inoltre, non riporta considerazioni quali-quantitative in ordine ai flussi di mezzi pesanti indotti dall'attività in essere od attesi. Risulta invece importante approfondire tale aspetto viste le caratteristiche della viabilità di accesso al sito (Via Torelli), strada comunale di sezione ridotta (trattasi inoltre di viabilità storica come indicato nella tav. P7.2 del PSC), così come gli aspetti di adeguatezza delle infrastrutture tecnologiche, specie fognarie.

A tal proposito si ricorda che il comma 4 dell'art. 12 del PTCP, in osservanza all'art. A-21 della LR 20/2000, per gli insediamenti produttivi isolati in territorio rurale, individua nella adeguatezza delle opere di urbanizzazione primaria e della viabilità di adduzione (idonea a ricevere il carico di traffico pesante indotto) le condizioni, tra le altre, per una positiva valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale.

Analoghi requisiti sono richiamati nell'Allegato I del D.Lgs 209/2003 per l'ubicazione gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso, nonché dal DM 01/07/2014 avente ad oggetto "Regola tecnica per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle attività di demolizioni di veicoli e simili, con relativi depositi, di superficie superiore a 3.000 mq", fattispecie in cui ricade l'impianto in oggetto.

La verifica preventiva, da parte dell'Amministrazione comunale, di tali requisiti costituisce presupposto della scelta di consolidare la presenza di tale impianto produttivo, anche in relazione alle possibilità di ampliamento della superficie coperta di cui beneficerebbe.

Si chiede pertanto di approfondire la coerenza con la normativa sopra citata e di integrare gli elaborati di VALSAT con la valutazione degli aspetti di criticità evidenziati.

Si evidenzia infine che, contrariamente a quanto prescritto dalla Provincia in sede di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 (Prot. n° 7738/09/2013 del 10/02/2014), la fascia verde perimetrale di ambientazione presenta uno spessore di 0,5 mt. (cfr. Scheda di ValSAT) anziché lo spessore minimo di 1 mt. riportato nell'autorizzazione.”;

Dato atto che l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali

interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente alla presente deliberazione;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

- di integrare il contributo alla Conferenza di Pianificazione espresso con Decreto Presidenziale n. 40 del 23/03/2017 secondo quanto riportato nel precedente “Considerato”, relativamente agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate dal Documento Preliminare ed alla ValSAT della Variante al PSC del Comune di Reggio Emilia per l'individuazione e la razionalizzazione, nel territorio rurale, di attività produttive isolate ed aree specificamente destinate ad attività fruttive, ricreative, sportive e turistiche compatibili;
- di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente alla presente deliberazione, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;
- di dare atto che:
 - l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
 - il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:

- Parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 26/05/2017

IL PRESIDENTE
F.to MANGHI GIAMMARIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

Servizio/Ufficio: Servizio Pianificazione Territoriale
Proposta N° 2017/635

Oggetto: INTEGRAZIONE AL CONTRIBUTO ALLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PER LA FORMAZIONE DELLA VARIANTE AL PSC DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA PER L'INDIVIDUAZIONE E LA RAZIONALIZZAZIONE, NEL TERRITORIO RURALE, DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE ISOLATE ED AREE SPECIFICAMENTE DESTINATE AD ATTIVITÀ FRUITIVE, RICREATIVE, SPORTIVE E TURISTICHE COMPATIBILI - ART. 14 LR 20/00

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 25/05/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

F.to CAMPEOL ANNA MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 69 DEL 26/05/2017

INTEGRAZIONE AL CONTRIBUTO ALLA CONFERENZA DI
PIANIFICAZIONE PER LA FORMAZIONE DELLA VARIANTE AL PSC DEL
COMUNE DI REGGIO EMILIA PER L'INDIVIDUAZIONE E LA
RAZIONALIZZAZIONE, NEL TERRITORIO RURALE, DI ATTIVITA'
PRODUTTIVE ISOLATE ED AREE SPECIFICAMENTE DESTINATE AD
ATTIVITA' FRUITIVE, RICREATIVE, SPORTIVE E TURISTICHE
COMPATIBILI - ART. 14 LR 20/00

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi

Reggio Emilia, lì 26/05/2017

IL VICE SEGRETARIO

F.to TAGLIAVINI STEFANO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Con nota pervenuta in data 20/04/2017 e acquisita con PG n. 39472 dal “Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana”, la **“Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara”** trasmette il proprio contributo istruttorio alla Conferenza di Pianificazione rimandando all' assoggettabilità di eventuali interventi che possano interferire con il sottosuolo, alle procedure individuate da PSC e RUE vigenti.



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
E DEL TURISMO
Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana
di Bologna e le province di Modena,
Reggio Emilia e Ferrara

Bologna, **13 APR. 2017**

All'att.ne della dott.sa Elisa Iori
Dirigente del Servizio Rigenerazione e
Qualità Urbana
Comune di Reggio Emilia (RE)
comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Prot. N. 8770 Pos. Archivio B/9 Class. 34.19.04/1.8
Allegati

OGGETTO: Reggio Emilia (RE) - Convocazione 3a seduta della conferenza di pianificazione per l'esame congiunto del documento preliminare della VALSAT preventiva e dell'aggiornamento del Quadro conoscitivo finalizzato all'adozione di variante al vigente PSC (e RUE) di Reggio Emilia riguardante la localizzazione all'interno del territorio rurale di attività produttive isolate ed aree specificamente destinate ad attività fruttive, ricreative, sportive e turistiche compatibili.

Parere di competenza.

In relazione alla Conferenza di pianificazione convocata con nota N.PG.2017/0028833 del 24/03/2017, acquisita con prot. n. 7142 del 28/03/2017, e fissata per il giorno 13 aprile p.v., si fa presente che a causa di impegni pregressi il personale di questo Ufficio non potrà partecipare.

Tuttavia, esaminati gli elaborati allegati alla suddetta documentazione, questo Ufficio, per quanto di sua competenza, ricorda che qualora le attività produttive in oggetto siano intenzionate a condurre scavi/attività che possano interessare il sottosuolo, andrà seguita la procedura già individuata ed adottata negli strumenti di pianificazione vigenti del Comune di Reggio Emilia (PSC e RUE).

IL SOPRINTENDENTE

Dot. Luigi Malnati

Referente istruttoria
Dott.sa Annalisa Capurso
Annalisa.capurso@beniculturali.it



Allegato 1

Verbale conclusivo Conferenza di Pianificazione

per l'esame congiunto del Documento Preliminare, della ValSAT preventiva e dell'aggiornamento del Quadro Conoscitivo finalizzato all'adozione di variante al vigente Piano Strutturale Comunale per la localizzazione, all'interno del territorio rurale, di attività produttive isolate ed aree specificamente destinate ad attività fruttive, ricreative, sportive e turistiche compatibili.

Verbale Conclusivo Conferenza di Pianificazione
PG n. 64852 del 28/06/2017



Area Competitività e Innovazione Sociale
Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana

Via Emilia San Pietro 12 - 42121 Reggio Emilia

COMUNE DI REGGIO EMILIA

28 GIU. 2017

PROTOCOLLO GENERALE

VERBALE DELLA QUARTA SEDUTA (CONCLUSIVA) DELLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PER L'ESAME CONGIUNTO DEL DOCUMENTO PRELIMINARE, DELLA VALSAT PREVENTIVA E DELL'AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO FINALIZZATO ALL'ADOZIONE DI VARIANTE AL VIGENTE PSC (E RUE) DI REGGIO EMILIA PER L'INDIVIDUAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE, NEL TERRITORIO RURALE, DI ATTIVITA' PRODUTTIVE ISOLATE ED AREE SPECIFICAMENTE DESTINATE AD ATTIVITA' FRUITIVE, RICREATIVE, SPORTIVE E TURISTICHE COMPATIBILI.

L'anno 2017 il giorno 28 giugno 2017 alle ore 09:30, presso la sala riunioni del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana nella sede comunale del palazzo Renata Fonte, si è tenuta la quarta seduta (conclusiva) della Conferenza di Pianificazione relativa alla variante urbanistica in oggetto, convocata con nota P.G.n 57010, 57020 e 57030 del 09/06/2017.

Assume la presidenza della Conferenza il Dott. Marco Bertani, Responsabile U.O.C Pianificazione Urbana del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana del Comune di Reggio Emilia, che constata la presenza dei rappresentanti degli Enti invitati, come risultante dalla Scheda di registrazione presenze (allegato A), ovvero parte integrante e sostanziale del presente verbale e alle ore 09:30 dichiara aperta la seduta. Segretaria verbalizzante è Cristina Romani del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana del Comune di Reggio Emilia, sono altresì presenti alcuni tecnici del Servizio, in particolare l'ing. Aldo Treville e l'ing. Marco Barlotti.

Il Dott. Marco Bertani ripercorre i contenuti e le tematiche affrontate sin dallo svolgimento dalla prima seduta della Conferenza di Pianificazione e gli aspetti di carattere procedurale che ne hanno contraddistinto l'articolazione.

La Prima seduta della Conferenza di Pianificazione si è svolta in data 18/01/2017 e in tale occasione sono stati presentati il Documento Preliminare, i contenuti della ValSAT e del Quadro Conoscitivo con illustrazione dei dati relativi alle aziende coinvolte. Gli ambiti disciplinati all'interno della procedura di proposta di Variante erano, dunque, i seguenti:

- ITCO S.r.l., area in località Cadè, sede di un'azienda che si occupa di deposito di materiali non molesti, nocivi o inquinanti a cielo aperto sui quali non vengono previste lavorazioni o trattamenti;
- area in località Cella, nei pressi del comparto industriale di Corte Tegge e ricompresa tra la linea ferroviaria e la SS.9 - Via Emilia occupata dalla Ditta CCFS Immobiliare - CARSERVER S.p.a che svolge attività di noleggio di vetture aziendali e di gestione dei servizi della mobilità;
- ambito sito in località Cavazzoli/Roncocesi - Via Rinaldi, all'interno del quale ha sede l'azienda Benassi S.r.l che svolge attività di deposito e trattamento di materiali provenienti da siti di produzione e di cantieri e ne esegue relative movimentazioni e lavorazioni;

- COMUNE DI REGGIO EMILIA
- area in località Cavazzoli/Roncoesi dove opera la Ditta **Reire S.r.l.**, impresa anch'essa sita in località Cavazzoli - Via Rinaldi e che si occupa di fornitura di materie prime alimentari provenienti da aziende selezionate e certificate della Comunità Europea e commercializza, inoltre, preparati alimentari in polvere;
 - **Negri Remo di Ferraboschi Roberto & C. snc**, azienda sita in località Massenzatico che si occupa di scavi industriali, edili, attività di macinazione e di demolizione, movimento terra e autotrasporti;
 - **Aero club volovelistico tricolore**, località Castellazzo, Associazione sportiva dilettantistica senza fini di lucro per il volo da diporto e sportivo con aeromobili provvisti e non di motore e per il restauro di velivoli storici.

In occasione della Seconda seduta della Conferenza di Pianificazione che si è svolta il giorno 28 febbraio 2017 sono stati illustrate le integrazioni richieste dalla Provincia di Reggio Emilia con comunicazione PG n. 10271 del 01/02/2017 e sono stati acquisiti i contributi degli Enti partecipanti in merito agli elementi conoscitivi e valutativi di natura prevalentemente tecnica.

La terza seduta della Conferenza di Pianificazione si è svolta in data 13/04/2017 e in tale seduta sono stati illustrati i riscontri ai contributi pervenuti dagli Enti convocati, nonché gli aggiornamenti delle Schede di Quadro Conoscitivo e di ValSAT predisposti in seguito alla richiesta di Variante presentata da parte della Ditta "Autodemolizioni Guidetti S.r.l." in data 11/04/2017 e acquisita dal Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana con PG n. 36790 del 11/04/2017.

In riferimento alla suddetta richiesta e in seguito allo svolgimento della terza seduta, con comunicazione PG. n. 37640 del 18/04/2017 sono stati interrotti i termini per la conclusione dei lavori della Conferenza di Pianificazione al fine di consentire una compiuta valutazione agli Enti competenti chiamati ad esprimersi.

In seguito alla trasmissione delle integrazioni ai contributi istruttori trasmessi dall' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna e dalla Provincia di Reggio Emilia, sono stati riaperti i termini ed è stata convocata la seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione oggetto del presente verbale.

Vengono dunque illustrate e condivise le determinazioni assunte in seguito allo svolgimento delle prime tre sedute della Conferenza di Pianificazione, con una serie di condizioni e prescrizioni che dovranno essere contenute in specifici accordi da sottoscrivere in una fase precedente l'adozione della proposta di Variante; il loro successivo adempimento sarà disciplinato in fase attuativa a seguito di conferma dell'approvazione della Variante.

1) con riferimento alle prescrizioni di carattere ambientale da adottare in relazione all'insediamento delle attività di deposito o di lavorazioni a cielo aperto

- realizzazione di opportuni interventi volti alla mitigazione delle attività esistenti e misure compensative di carattere igienico - sanitario, in linea con quanto già disciplinato e contenuto nelle convenzioni disposte ai sensi dell'art. 87 del previgente PRG 2001, nonché in relazione a quanto disposto da ARPAE in occasione del rilascio delle precedenti Autorizzazioni Temporanee.
- predisposizione di un progetto di inserimento paesaggistico - ambientale, ovvero realizzazione di una fascia verde adeguatamente allestita con impianti arborei - arbustivi di specie autoctone con struttura vegetale plurispecifica, sesto di impianto regolare e sviluppo verticale pluristratificato, evitando soluzioni costituite da siepi o filari monospecifiche e monofilari ad andamento rettilineo, lungo il perimetro delle aree all'interno delle quali sono localizzate le Ditte "CCFS Immobiliare - Carserver S.p.a" e "ITCO S.r.l";
- realizzazione di interventi di potenziamento della fascia arboreo arbustiva da parte della Ditta "Negri Remo di Ferraboschi Roberto & C. snc" ;
- realizzazione di interventi di rinaturazione compensativa entro un'area rilevante della rete ecologica all'interno di una superficie pari almeno a quella consumata, in virtù della localizzazione degli ambiti delle Ditte "ITCO S.r.l" e "CCFS Immobiliare- Carserver S.p.a" all'interno di "Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale" ai sensi dell' art. 42 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, nonché in aree ed elementi di sensibilità prioritaria per la Rete Ecologica polivalente Provinciale (gangli ecologici planiziali e corridoi primari planiziali - art. 5 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - "Rete ecologica polivalente di livello provinciale") così come recepiti e integrati dalla rete ecologica comunale all'interno della Tavola P9 del PSC.

2) in relazione alla definizione dei perimetri degli ambiti delle attività produttive isolate

- i perimetri degli ambiti oggetto di Variante sono riportati all'interno dell' aggiornamento del Quadro Conoscitivo allegato al presente.

3) in relazione all' attuazione delle attività di deposito o delle lavorazioni a cielo aperto in conformità alla normativa inerente la gestione e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali (DGR 286/05 e DGR 1860/06).

- dovrà essere acquisita documentazione attestante le modalità di utilizzo delle aree cortilive in funzione della necessità di redigere o presentare, anche ad ARPAE, la relazione di autovalutazione (punto I-A1.1 della DGR 1860/06), il "Piano di gestione delle aree impermeabili scoperte" (punto I-

A2-3C della medesima delibera) oppure la previsione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia o delle acque reflue di dilavamento, previa opportuna autorizzazione. Il richiedente dovrà garantire che non sussistano rischi di contaminazione dei suoli nelle aree cortilive scoperte.

4) in merito al sistema fognario, per le aree non servite da pubblica fognatura

- regolarizzazione in merito all'Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche (D.Lgs. 152/2006 - Delibera della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053/03).

5) in relazione agli aspetti in materia acustica

- in virtù del rispetto dei limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale e i limiti di immissione differenziali ai recettori sensibili più prossimi, dovranno essere predisposte le relazioni previsionali di impatto acustico per gli impianti non ancora esistenti, o di monitoraggio acustico per gli impianti in esercizio ai fini dell'espressione, da parte del Comune, della compatibilità acustica degli interventi con il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale. La valutazione d'impatto acustico per l'Aeroclub Volovelistico tricolore dovrà essere svolta anche per le operazioni di decollo e atterraggio dei veicoli nella pista in erba utilizzata allo scopo, tenendo conto che alle aviosuperfici, secondo quanto indicato da nota del MATTM DVA-2014-0023772 del 17/07/2014, non si applicano i limiti di immissione differenziali.

6) per quanto concerne l'aspetto relativo al sistema infrastrutturale - viario

- dovranno essere acquisite da parte delle Ditte "Benassi S.r.l" e "Reire S.r.l", le analisi relative ai flussi di traffico in entrata/uscita allo stato attuale e agli scenari attesi ai fini della verifica della funzionalità degli assi stradali e del sistema viario a servizio del quadrante territoriale con particolare riferimento a Via Giovanni Rinaldi, in virtù del plausibile aumento del carico veicolare generabile dall' ampliamento della ditta "Reire S.r.l";
- dovrà essere richiesta, inoltre, una valutazione delle conseguenti ricadute ambientali e una definizione delle misure di mitigazione o di predisposizione di percorsi preferenziali;
- dovrà essere acquisita per la Ditta "Negri Remo di Ferraboschi Roberto & C. snc", un'analisi relativa ai flussi di traffico in entrata/uscita, attuali e attesi, con verifica della funzionalità della viabilità di accesso al centro;

7) con specifico riferimento alla Ditta “Negri Remo di Ferraboschi Roberto & C. snc”

- acquisizione dell' Autorizzazione Unica specifica che comprenda la gestione rifiuti, emissioni diffuse da polveri e scarico di acque reflue (domestiche, industriali e di prima pioggia) in acque superficiali, contenente tutte le prescrizioni alle quali essa si dovrà attenere ai fini subordinato dello svolgimento dell'attività di raccolta e frantumazione di rifiuti derivanti da demolizione.

8) con specifico riferimento alla Ditta “REIRE S.r.l”

- rispetto della Distanza di Prima Approssimazione dalla linea elettrica, così come disposto dal DM 29/05/2008, in quanto all'interno del fabbricato non dovranno essere destinati luoghi con permanenza di persone superiore alle quattro ore giornaliere. La deroga di tale requisito risulterà ammissibile unicamente nel caso in cui si dimostri che i suddetti luoghi non verranno interessati da valori di campo magnetico $\geq 3 \mu\text{T}$, così come calcolati dal DM 29/05/2008 mediante l'acquisizione della fascia di rispetto parametrata dal gestore della rete;
- acquisizione di un approfondimento relativo agli aspetti idraulici (studio di compatibilità idraulica) al fine di una valutazione delle dinamiche di evoluzione dei fenomeni di allagamento alla luce di più dettagliati rilievi, alterazioni del regime idraulico per il lotto interessato e della definizione di idonee misure compensative.

9) con specifico riferimento alla Ditta “ITCO S.r.l”

- prescrizione all'utilizzo dell'area unicamente come deposito e stoccaggio attestandone, dunque, l'impossibilità di effettuare lavorazioni che diano luogo a dilavamento o che generino rifiuti di qualunque tipologia.

10) con specifico riferimento alla Ditta “CCFS Immobiliare - Carserver S.p.a”

- conferma del divieto di destinare un'area, all'interno dell'ambito in oggetto, a stoccaggio di auto non circolanti in quanto i veicoli fuori uso vengono classificati come rifiuti e devono essere gestiti ai sensi del D. Lgs 209/2003.

In riferimento alla Ditta Autodemolizioni Guidetti S.r.l si riporta e si condivide quanto contenuto all'interno delle integrazioni ai contributi istruttori forniti dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna e dalla Provincia di Reggio Emilia acquisite, rispettivamente, con PG n. 49618 del 18/05/2017 e PG n. 55085 del 05/06/2017:

In particolare ARPAE richiede una verifica di coerenza con il regolamento edilizio vigente in relazione all' attuale utilizzo della superficie occupata con le prescrizioni di mitigazione paesaggistica del centro, di sicurezza e antincendio e segnala la mancata localizzazione di carreggiate di transito dei veicoli di larghezza di metri 3 prescritte

dall'Autorizzazione alla gestione rifiuti vigente e dalla convenzione urbanistica. Viene richiesta, inoltre, una verifica dell'effettiva superficie occupata da lavorazioni o stoccaggi di rifiuti/materiali, compreso il deposito di auto sequestrate, la necessità di effettuare ulteriori impermeabilizzazioni sulla base dell'attività svolta e l'adeguatezza del sistema di trattamento delle acque di dilavamento a quanto previsto dalla DGR 286/05, con i requisiti di dimensionamento riportati nella DGR 1860/06. Il richiedente dovrà garantire, inoltre, che non vi siano rischi di contaminazione dei suoli nelle aree cortilive scoperte. In relazione all'aspetto degli scarichi domestici, viene rilevata una non congruenza della Relazione di ValSAT con quanto autorizzato, in quanto in assenza di rete fognaria pubblica l'azienda dichiara di scaricare i reflui in acque superficiali previo trattamento con sola fossa imhoff, essendo invece autorizzata allo scarico con trattamento di fossa imhoff da 0,4 mc e filtro batterico anaerobico da 2 mc. Si evidenzia la non ottemperanza della prescrizione relativa all'esecuzione del collaudo acustico da effettuarsi entro 6 mesi dal rilascio dell'atto di rinnovo dell'Autorizzazione Convenzionata n. 17077/2013 del 26/09/2013. Si ritiene opportuno un approfondimento circa gli impatti acustici dell'attività. Non essendo riportate analisi dei flussi di mezzi pesanti indotti dall'attività svolta all'interno della Relazione di ValSAT, viene richiesto di implementare gli elaborati con un'analisi relativa ai flussi di traffico in entrata/uscita attuali e attesi con la funzionalità della viabilità attuale, valutando le relative ricadute ambientali ed eventualmente definire misure di mitigazione o percorsi preferenziali. Dette valutazioni si ritiene debbano essere effettuate prima della stipula dell'accordo. Al fine di ottimizzare l'inserimento paesaggistico - ambientale dell'attività, oltre a quanto già disciplinato all'interno della convenzione urbanistica rilasciata ai sensi dell'art. 87 delle NTA del previgente PRG, si chiede di arricchire la schermatura arborea presente lungo il perimetro dell'area mantenendo le specie esistenti e prevedendo la realizzazione di una fascia verde adeguatamente allestita con impianti arborei-arbustivi di specie autoctone con struttura vegetale plurispecifica, sesto di impianto irregolare e sviluppo verticale pluristratificato, evitando soluzioni costituite da siepi o filari monospecifiche e monofilari ad andamento rettilineo.

La Provincia di Reggio Emilia rileva che all'interno della scheda di ValSAT "Autodemolizioni Guidetti S.r.l." l'impianto non risulta essere servito dalle reti acqua, gas e non allacciato alla rete fognaria. In riferimento alla rete idrica si evidenzia che l'attestazione dell'allacciamento all'acquedotto è contenuta nell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 rilasciata dalla Provincia (Prot. n°7738/09/2013 del 10/02/2014). Si richiede, dunque, un approfondimento relativo all'adeguatezza delle infrastrutture tecnologiche, in particolare sul sistema fognario;

Si attesta, inoltre, che sempre all'interno della scheda di ValSAT "Autodemolizioni Guidetti S.r.l." non vengono riportate considerazioni quali - quantitative in ordine ai flussi di mezzi pesanti indotti dall'attività in essere od attesi, ovvero un aspetto di rilevante importanza per il quale si richiede un approfondimento viste le caratteristiche della viabilità di accesso al sito (Via Torelli), strada comunale di sezione ridotta classificata, inoltre, come viabilità storica all'interno dell'elaborato P7.2 del PSC. Viene dunque richiamato il comma 4 dell'art. 12 del PTCP, in osservanza all'art. A- 21 della LR 20/2000, per gli insediamenti produttivi isolati in territorio rurale che individua nell'adeguatezza delle opere di urbanizzazione primaria e della viabilità di adduzione (idonea a ricevere il carico di traffico pesante indotto) le condizioni, tra le altre, per una positiva valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale. Analoghi requisiti sono richiamati nell'Allegato I del D.Lgs 209/2003 per l'ubicazione gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso, nonché dal DM 01/07/2014 avente ad oggetto "Regola tecnica per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle attività di demolizioni di veicoli e simili, con relativi depositi, di superficie superiore a 3.000 mq", fattispecie in cui ricade l'impianto in oggetto. Si chiede, pertanto, di approfondire la coerenza con la normativa sopra citata e di integrare gli elaborati di ValSAT con la valutazione degli aspetti di criticità evidenziati e si invita l'Amministrazione ad eseguire una verifica preventiva della sussistenza di tali requisiti come presupposto della scelta di consolidare la presenza di tale impianto produttivo, anche in relazione alle possibilità di ampliamento della superficie coperta di cui beneficerebbe.

Viene rilevato che, contrariamente a quanto prescritto dalla Provincia in sede di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 (Prot. n° 7738/09/2013 del 10/02/2014), la fascia verde perimetrale di ambientazione presenta uno spessore di 0,5 mt. (cfr. Scheda di ValSAT) anziché quello minimo di 1 mt. riportato nell'autorizzazione.

I contenuti di tali contributi sono recepiti negli elaborati di cui alla proposta di Variante in esame come condizione necessaria al proseguimento dell'iter tecnico amministrativo di adozione.

In particolare, per gli aspetti relativi alla viabilità a servizio dell'insediamento descritto, si segnala che si provvederà prima dell'adozione della Variante, ad acquisire lo studio del flusso del traffico veicolare allo scenario attuale e atteso, nonché a valutare, sulla base delle caratteristiche geometriche e funzionali di Via Giuseppe Torelli, la possibilità di mettere in atto misure di intervento e adeguamento che consentano il rispetto dei requisiti tecnici previsti dalla disciplina di settore quale condizione di ammissibilità dell'intervento.

Si procede, infine, con l'illustrazione dell'integrazione del dato relativo agli studi di inquadramento territoriale del Quadro Conoscitivo con i contenuti geologico - sismici del PSC e degli studi di Microzonazione Sismica redatti e disponibili in relazione alla Ditta "Autodemolizioni Guidetti S.r.l.", in linea con quanto contenuto nel pregresso contributo fornito dall' Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Area Affluenti Po Ambito di Reggio Emilia e acquisito con PG n. 21134 del 02/03/2017. Si illustra quanto predisposto in funzione dello Studio geologico-ambientale realizzato nel 2008 a corredo del Quadro Conoscitivo all'interno del processo di formazione del Piano Strutturale Comunale ("*Carta delle aree suscettibili di effetti locali ed effetti attesi*"), gli approfondimenti condotti all'interno degli studi di Microzonazione Sismica del giugno 2013 e le analisi redatte in funzione dei dati disponibili dalla "*Banca Dati Geognostici della Regione Emilia - Romagna - Carta geologica e del sottosuolo*".

Il Dott. Alessio Campisi, "Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Area Affluenti Po Ambito di Reggio Emilia", ritiene esaustiva la documentazione presentata e ricorda che gli approfondimenti relativi alla Microzonazione Sismica dovranno essere richiesti e acquisiti nell' eventuale fase di inserimento in POC dei singoli interventi previsti. Si provvederà, ad ogni modo, ad inviare contributo integrativo.

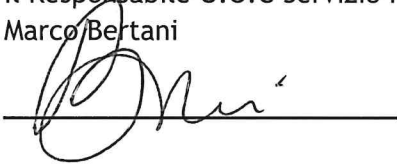
Si conclude la quarta seduta della Conferenza di pianificazione con l'indicazione che l'Amministrazione comunale provvederà alla richiesta di stipula di Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si allega la seguente documentazione integrata e modificata come precedentemente descritto:

- Documento Preliminare;
- Quadro Conoscitivo;
- ValSAT preventiva;
- Relazione Istruttoria Approfondimenti Geologico - Sismici e studi di Microzonazione Sismica;
- Allegato A Registro Presenze

Reggio Emilia, 28/06/2017

Il Responsabile U.O.C Servizio Rigenerazione e Qualità urbana - Comune di Reggio Emilia
Marco Bertani



**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente
e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpa)**

Monica Sala



Provincia di Reggio Emilia
Renzo Pavignani



**Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
(Servizio Area Affluenti Po)**
Alessio Campisi



CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PER VARIANTE AL VIGENTE PSC (E RUE) DI REGGIO EMILIA

Individuazione e razionalizzazione, nel territorio rurale, di attività produttive isolate ed aree specificamente destinate ad attività fruttive, ricreative, sportive e turistiche compatibili.

Mercoledì 28 giugno 2017

Nome/Cognome	Ente	E-mail	Firma	Delegato	PG Delega
	Comune di Albinea	albinea@cert.provincia.re.it			
	Comune di Bagnolo in Piano	bagnolo@cert.provincia.re.it			
	Comune di Bibbiano	bibbiano@cert.provincia.re.it			
	Comune di Campegine	campegine@cert.provincia.re.it			
	Comune di Cadelbosco Sopra	cadelbosco@legalmail.it			
	Comune di Casalgrande	casalgrande@cert.provincia.re.it			
	Comune di Cavriago	comune.cavriago@legalmail.it			
	Comune di Correggio	correggio@cert.provincia.re.it			
	Comune di Montecchio Emilia	montecchio-emilia@cert.provincia.re.it			
	Comune di Quattro Castella	quattrocastella@cert.provincia.re.it			
	Comune di Rubiera	comune-rubiera@postecert.it			
	Comune di San Martino in Rio	sanmartinoinrio@cert.provincia.re.it			
	Comune di Sant'Ilario d'Enza	santilariodenza@cert.provincia.re.it			
	Comune di Scandiano	scandiano@cert.provincia.re.it			

CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PER VARIANTE AL VIGENTE PSC (E RUE) DI REGGIO EMILIA

Individuazione e razionalizzazione, nel territorio rurale, di attività produttive isolate ed aree specificamente destinate ad attività fruibili, ricreative, sportive e turistiche compatibili.

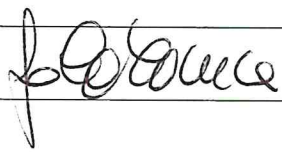

Mercoledì 28 giugno 2017

Nome/Cognome	Ente	E-mail	Firma	Delegato	PG Delega
	Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia	am.re@pec.am.re.it			
	A.N.A.S	anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it			
	Azienda Consorziale Trasporto	actre@pec.actre.it			
	AUTOSTRADE PER L'ITALIA	autostradepertalia@pec.autostrade.it			
	FER s.r.l	fer@legalmail.it			
	FER s.r.l. Ufficio tecnico: Ing. Fabrizio Maccari	ufficio.tecnico@fer-online.it			
	Ministero Infrastrutture e Trasporti SEZIONE USTIF(BOLOGNA)	ustif-bologna@pec.mit.gov.it			
	Regione Emilia-Romagna Servizio Ferrovie	ferrovie@postacert.regione.emilia-romagna.it			
	RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.a - Direzione Compartimentale Infrastrutture	segreteriaacda@pec.rfi.it			
	Rete Ferroviaria Italiana S.p.a - Direzione Direttrice Asse Verticale	/			
	Esercito Italiano - 6^ Reparto Infrastrutture - Ufficio Demanio	infrastrutture_bologna@postacert.difesa.it			
	Seta S.p.a.	segreteria@pec.setaweb.it			

CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PER VARIANTE AL VIGENTE PSC (E RUE) DI REGGIO EMILIA

Individuazione e razionalizzazione, nel territorio rurale, di attività produttive isolate ed aree specificamente destinate ad attività fruibili, ricreative, sportive e turistiche compatibili.


Mercoledì 28 giugno 2017

Nome/Cognome	Ente	E-mail	Firma	Delegato	PG Delega
	ATERSIR - Agenzia territoriale Emilia Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti	dgatersir@pec.atersir.emr.it			
MONICA SALA	ARPAE	aoore@cert.arpa.emr.it			
	ARPAE SAC	/			
	Autorità di Bacino del Fiume Po	protocollo@postacert.adbpo.it			
	AUSL (Servizio Igiene Pubblica - Sede di Reggio Emilia)	igienepubblica@pec.ausl.re.it			
	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	protocollo@pec.emiliacentrale.it			
	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Centrale	protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it			
	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (Servizio Area Affluenti Po)	stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it			
	Servizio Difesa del suolo della costa e bonifica	difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it			

CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PER VARIANTE AL VIGENTE PSC (E RUE) DI REGGIO EMILIA

Individuazione e razionalizzazione, nel territorio rurale, di attività produttive isolate ed aree specificamente destinate ad attività fruibili, ricreative, sportive e turistiche compatibili.

Mercoledì 28 giugno 2017

Nome/Cognome	Ente	E-mail	Firma	Delegato	PG Delega
	Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio	aeroregione1@postacert.difesa.it			
	ENAC - Direzione Pianificazione e Progetti	protocollo@pec.enac.gov.it pianificazione.progetti@enac.gov.it			
	Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Emilia Romagna	Dre.EmiliaRomagna@pce.agenziaedemanio.it			
	Esercito Italiano - Comando Militare Esercito ER - Ufficio Personale Logistico e Servizi Militari	cdo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it			
	Comando Provinciale Vigili del Fuoco Reggio Emilia	com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it			
	Corpo Forestale dello Stato Comando prov.le Reggio Emilia	cp.reggioemilia@pec.corpoforestale.it			
	Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla	reggioemilia-guastalla@pec-idsc.it			
	Prefettura di Reggio Emilia	protocollo.prefre@pec.interno.it			
	Provincia di Reggio Emilia	provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it		Si	
	Regione Emilia - Romagna	urp@postacert.regione.emilia-romagna.it			
	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna E le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (SABAP-BO)	mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it			
	Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali E del Turismo per l'Emilia-Romagna Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici	mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it mbac-dr-ero@mailcert.beniculturali.it			
	ENEL S.p.A Distribuzione territoriale Rete Emilia-Romagna	eneldistribuzione@pec.enel.it			
	IREN S.p.A	irensa@pec.gruppoiren.it ireti@pec.ireti.it			

CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PER VARIANTE AL VIGENTE PSC (E RUE) DI REGGIO EMILIA

Individuazione e razionalizzazione, nel territorio rurale, di attività produttive isolate ed aree specificamente destinate ad attività fruibili, ricreative, sportive e turistiche compatibili.

Mercoledì 28 giugno 2017

Nome/Cognome	Ente	E-mail	Firma	Delegato	PG Delega
	SNAM Distretto Centro Orientale - Centro di Reggio Emilia	centroreggioemilia@snamretegas.it			
	TELECOM ITALIA S.P.A	telecomitalia@pec.telecomitalia.it			
	Terna Rete Italia S.p.A	andrea.tramonti@terna.it			